

COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 01 del 24 gennaio 2024

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2024/2026.*

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 24 del mese di gennaio, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale sita in via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**.

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e Provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della legge comunale e Provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO MANFREDI Gaetano	Assente		
1) ACAMPORA Gennaro	P	21) GUANGI Salvatore	P
2) AMATO Vincenza	P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
3) ANDREOZZI Rosario	Assente	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
4) BASSOLINO Antonio	Assente	24) MADONNA Salvatore	P
5) BORRELLI Rosaria	Assente	25) MAISTO Anna Maria	Assente
6) BORRIELLO Ciro	P	26) MARESCA Catello	Assente
7) BRESCIA Domenico	Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	Assente
8) CARBONE Luigi	P	28) MINOPOLI Roberto	Assente
9) CECERE Claudio	P	29) MUSTO Luigi	P
10) CILENTI Massimo	P	30) PAIP AIS Gennaro Demetrio	P
11) CLEMENTE Alessandra	Assente	31) PALUMBO Rosario	Assente
12) COLELLA Sergio	P	32) PEPE Massimo	P
13) D'ANGELO Bianca Maria	Assente	33) RISPOLI Gennaro	Assente
14) D'ANGELO Sergio	Assente	34) SAGGESE Fiorella	Assente
15) ESPOSITO Aniello	Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
16) ESPOSITO Gennaro	P	36) SAVARESE d'Atri Walter	P
17) ESPOSITO Pasquale	P	37) SAVASTANO Iris	P
18) FLOCCO Salvatore	P	38) SIMEONE Gaetano	P
19) FUCITO Fulvio	P	39) SORRENTINO Flavia	Assente
20) GRIMALDI Luigi	Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente del Consiglio dott.ssa Vincenza Amato.

In grado di prima convocazione.

Assiste ai lavori il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque.

Risultano presenti in aula, per l'attività di supporto tecnico: il Responsabile dell'Area Organizzazione e Gestione Strategica, dott. Vincenzo Ferrara, la Responsabile dell'Area Ragioneria – Ragioniere Generale, dott.ssa Claudia Gargiulo, la Responsabile dell'Area Risorse Umane, dott.ssa Giuseppina Silvi, la Responsabile dell'Area Educazione, dott.ssa Barbara Trupiano; il Direttore della Municipalità 2, arch. Emilia Giovanna Trifiletti, il Responsabile dell'Area Partecipate Comunali, dott. Claudio Martelli, il Dirigente del Servizio Sportello Unico Attività Produttive, dott.ssa Antonietta Rubino, la Dirigente del Servizio Tutela dell'ambiente, della Salute e del Paesaggio, dott.ssa Giuliana Vespere, il Dirigente del Servizio Promozione Attività Sportive, dott. Vincenzo Papa, il Responsabile dell'Area Tutela del Territorio, arch. Salvatore Iervolino e il Dirigente del Servizio Politiche per l'Infanzia, l'Adolescenza e Sostegno alla Genitorialità, dott. Gianluca Pisano.

La Presidente introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 476 del 07/12/2023, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2024/2026.

Il provvedimento è stato trasmesso a tutte le Commissioni consiliari: la Commissione Bilancio con verbale, n. 223 del 21/12/2023, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive con verbale n. 210 del 20/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale; la Commissione Urbanistica con verbale n. 208 del 14/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Politiche Giovanili e Lavoro con verbale n. 217 del 15/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Politiche Sociali con verbale n. 219 del 15/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Salute e Verde con verbale n. 215 del 22/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Istruzione e Famiglia con verbale n. 211 del 14/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile con verbale n. 223 del 21/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio; la Commissione Ambiente e Mare con verbale n. 201 del 20/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio e la Commissione Polizia Municipale e Legalità con verbale n. 219 del 19/12/2023 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio. Inoltre è stato inviato al Collegio dei Revisori dei Conti, che con nota PG/2023/1037752 del 20/12/2023, con il premesso, considerato, tenuto conto, ritenuto, preso atto, verificato, rilevato e visto, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 239 del TUEL. E' stato trasmesso ai sensi dell'art. 88, comma 2, dello Statuto, e dell'art. 32 del Regolamento delle Municipalità, anche, a tutti i Presidenti delle Municipalità, tra cui: il Consiglio della Municipalità 2 che, riunitosi in data 08/01/2024, con deliberazione n. 1, ha espresso parere favorevole; il Consiglio della Municipalità 3, che, riunitosi in data 27/12/2023, con deliberazione n. 11, ha espresso parere favorevole; il Consiglio della Municipalità 4, che, riunitosi in data 28/12/2023, con deliberazione n.16 ha espresso parere favorevole; il Consiglio della Municipalità 5 che, riunitosi in data 27/12/2023, ha espresso parere favorevole; il Consiglio della Municipalità 7 che, riunitosi in data 20/12/2023, ha espresso, a maggioranza, parere favorevole e il Consiglio della Municipalità 9, che, riunitosi in data 21/12/2023, con deliberazione n. 52, ha espresso a maggioranza parere favorevole.

La Presidente cede la parola all'assessore Pier Paolo Baretta, per l'illustrazione.



L'Assessore Pier Paolo Baretta relaziona. (la relazione resa viene riportata **nell'allegato n.1**).

Entrano in aula i Consiglieri Savastano, Esposito Aniello ed Esposito Pasquale (presenti n. 34)

Il Consigliere Bassolino sostiene che il perseguimento degli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) dipende dalle scelte che in futuro verranno fatte in Città, ma anche dal contesto nazionale e internazionale, ricordando l'intervento reso in precedenza ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del Consiglio Comunale in relazione al disegno di legge sull'autonomia differenziata. Dopo aver ascoltato la relazione sulla Deliberazione in oggetto da parte dell'Assessore Pier Paolo Baretta, dichiara di comprendere il senso delle sue parole a proposito della differenza esistente tra attenzione positiva verso Napoli e la percezione che della Città hanno invece i suoi cittadini, convinti del fatto che un vero cambiamento sia impossibile. Ritiene che la Città, nella sua storia, abbia affrontato epoche difficili e momenti molto positivi, per cui attribuisce questo sentimento sulla impossibilità di invertire la rotta all'andamento della vita quotidiana dei cittadini, suggerendo all'Amministrazione, oltre che delineare obiettivi di media e lunga scadenza, anche di recuperare il sentimento dei napoletani, affrontando i loro problemi quotidiani, ad esempio prestando maggior attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, evidenziando come la presenza di dissesti e buche costituisca un pericolo per pedoni e veicoli. Invita a prestare maggior attenzione ai temi del *welfare*, soprattutto a seguito della soppressione del Reddito di Cittadinanza. Ricorda come diverse famiglie napoletane stiano affrontando momenti difficili e considera le misure adottate dal Governo nazionale non in grado di rispondere alle esigenze, sostenendo invece che la strada da intraprendere sarebbe stata la modifica migliorativa, non la soppressione, del Reddito di Cittadinanza. Precisa che ogni livello di Amministrazione deve fare la sua parte, per cui invita l'Amministrazione Comunale a fare quanto di propria competenza per migliorare nel suo complesso il *welfare* prima di tutto a livello municipale. Sostiene che il *welfare* locale è decisivo anche nel connubio "prevenzione – polso fermo" in materia di sicurezza, affermando che tema delicato è quello della possibile congiunzione, come hanno sottolineato più autorità pubbliche tra cui il Questore, tra forme di bullismo e criminalità organizzata, spiegando che l'allarme sta crescendo in diversi quartieri della Città. A tal proposito ritiene che il miglior strumento per combattere il fenomeno e il rischio di osmosi tra bullismo e criminalità organizzata, è la "prevenzione", dunque il *welfare* locale, la scuola, il rapporto con il territorio, e, poi, il "polso fermo". Insiste su questo aspetto per sottolineare l'importanza del tema della sicurezza urbana e del diritto alla sicurezza urbana, non declinabile solo nei termini di ordine pubblico, di responsabilità dello Stato centrale. Afferma che tutti gli enti, Stato centrale, Prefettura, Questura, ma anche il Comune con le sue Municipalità, ciascuno ha la propria parte di impegno da portare avanti. Chiede di prestare maggior attenzione al tema della "cultura", sostenendo che per avere un turismo oltre che diffuso anche di qualità è necessario legarlo alla cultura. Ritiene necessario che, ad oltre due anni da inizio mandato, l'Amministrazione abbia un Assessore alla Cultura autorevole, perché il Sindaco, che conserva la delega, per i suoi tanti impegni non può con profitto occuparsi anche di essa. Auspica maggior attenzione al rapporto tra "concretezza" e "visione" e che il Sindaco avvii una profonda riflessione sull'individuazione delle priorità che consentano il cambio di passo, affinché il 2024 sia veramente un anno di cambiamento.

Il Consigliere Simeone ritiene il Documento Unico di Programmazione (DUP) un documento politico a tutti gli effetti, tuttavia ritiene necessario chiarire alcuni aspetti ai quali tiene particolarmente, anche perché afferenti alle competenze della Commissione Infrastrutture, Mobilità e Protezione Civile, da lui presieduta. Rende noto di aver ricevuto di recente da colleghi e sindacati la notizia di una richiesta di incontro con urgenza da parte delle organizzazioni sindacali dei



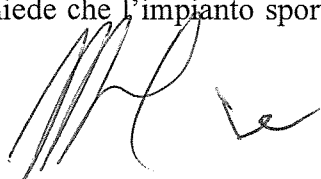
lavoratori del trasporto pubblico per discutere del “Bacino 5” perché ci sarebbero nel D.U.P. considerazioni da discutere. Ricorda che l’unico Ente deputato alla gestione del trasporto pubblico è la Regione Campania che, nella riorganizzazione dell’assetto del trasporto pubblico, e nel pieno rispetto delle proprie prerogative e competenze, aveva deciso di istituire 4 Bacini per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, l’area metropolitana di Napoli mentre al Comune di Napoli, in qualità di Capoluogo della Regione e di Ente che effettuava *in house* il servizio di trasporto pubblico, aveva delegato la gestione “autonoma” del trasporto pubblico locale, con l’azienda *in house*, prima nominata ATAN poi ANM. Spiega che qualche anno fa il Comune di Napoli ha restituito la delega alla Regione Campania, dopo la pubblicazione dei quattro bandi per i bacini esistenti, perché il Sindaco di allora e l’Assessore competente, non senza suscitare aspre polemiche, ritennero l’Ente non nelle condizioni, anche economiche, di continuare a garantire il citato servizio, così come richiesto dalla legge. Precisa che la Regione Campania deve quindi bandire una gara anche per il Bacino 5, per il quale esiste ancora un’incognita, non essendo ancora definiti i tempi tecnici per la presentazione delle proposte. Ritiene strano che per il Bacino/lotto 4, di particolare estensione territoriale, riguardante l’area metropolitana di Napoli, l’EAV, il cui Socio Unico è proprio la Regione Campania, non abbia presentato una proposta, pur avendo messo insieme una sorta di accordo con un soggetto privato, come previsto nel bando di gara, che consente che una società pubblica possa presentare offerte insieme a società private. Rappresenta che, invece, è pervenuta una sola proposta da parte di una società privata. Spiega le preoccupazioni dei lavoratori del servizio di trasporto pubblico locale della Città che, da un momento all’altro, potrebbero trovarsi a lavorare per un’azienda privata e la fondatezza di tali preoccupazioni, considerando quanto sta avvenendo per il lotto 4. Afferma che in alcun modo consentirà, insieme ai colleghi Consiglieri che vivono come lui, intensamente, le problematiche del trasporto pubblico locale, ciò possa verificarsi. Sottolinea la necessità che il trasporto pubblico locale rimanga un servizio pubblico gestito da un’azienda pubblica e afferma che anche l’opposizione concorda con la convinzione che la società ANM debba continuare a gestire il servizio. Informa che i sindacati hanno chiesto un incontro sul bacino 5 perché ritengono necessari chiarimenti su alcuni contenuti del D.U.P. Legge gli obiettivi strategici indicati dall’Amministrazione nel D.U.P. a proposito della promozione dello sviluppo della mobilità sostenibile ed intelligente, soffermandosi, quindi, sul passaggio che ha creato le perplessità dei sindacati e, in particolare, laddove si prevede il supporto alla Regione Campania in merito alla procedura ad evidenza pubblica di affidamento della gestione del servizio di TPL per la Città di Napoli. Richiama, in proposito quanto già rappresentato prima sulla situazione attuale in ordine alle procedure che la Regione sta approntando per le quali correttamente è necessario e opportuno che il Comune dia le proprie indicazioni e precisa che quando si parla di trasporto pubblico locale si fa riferimento non solo al trasporto su ferro, ma anche al trasporto su gomma. In proposito, con l’intento di tranquillizzare lavoratori e sindacati del relativo settore, esclude che la valorizzazione del primo possa comportare una revisione con un decremento del secondo. Circa la questione del mantenimento in capo ad ANM della gestione del servizio, chiede all’Assessore Pier Paolo Baretta informazioni sulla possibilità, soprattutto dal punto di vista formale, che il Comune di Napoli possa rappresentare alla Regione Campania che l’Ente è ora nelle condizioni richieste per gestire autonomamente il servizio e, quindi, semplicemente, richiedere la riassegnazione della delega per la gestione autonoma del trasporto pubblico locale. Esprime perplessità in rito alla fattibilità di questa soluzione, ma sostiene che comunque, se ci dovesse essere il bando, ANM presenterà la proposta per la gestione del trasporto pubblico locale nella Città di Napoli e dichiara di assumersi la responsabilità politica di affermare che in ogni caso

CR



ANM continuerà a gestire il servizio, con ciò ritenendo di sgombrare il campo da ogni ambiguità. Spiega di non ritenere utile proporre emendamenti alla Deliberazione in oggetto in proposito, ritenendo che vi sia la condivisione dei colleghi Consiglieri, della maggioranza e delle opposizioni, su quanto rappresentato. Riafferma, pertanto, la necessità che il trasporto pubblico locale rimanga tale, sostenendo, da lavoratore del settore, che le aziende private, perseguono il profitto, non garantiscono necessariamente prestazioni migliori, anzi agiscono in caso di scarsità di risorse mediante tagli agli straordinari, agli stipendi o con licenziamenti, mentre le aziende pubbliche non rincorrono il profitto, ma offrono un servizio. Auspica che l'Assessore Pier Paolo Baretta, con l'intervento di replica al termine della discussione, possa lanciare un segnale di concretezza sul tema.

Il Consigliere Maresca prende atto dell'assenza del Sindaco e chiede la sua partecipazione alle prossime sedute al Consiglio Comunale, Assemblea dei rappresentanti dei cittadini, invitando l'Assessore Teresa Armato riferire il suo invito al Primo Cittadino. Ritiene che il D.U.P. in discussione esprima una visione onirica della Città, perché fa riferimento ad elementi che nella percezione sembrano reali, ma che in realtà non sono tali. Spiega che la sua preoccupazione principale deriva dall'impostazione stessa del Documento nel quale le fondamentali attività programmatiche sono finanziate con fondi PNRR i quali, ricorda, possono essere utilizzati esclusivamente per interventi su beni immobili ed attività strutturali, ma non per servizi. Sostiene che la realtà in Città è che i servizi non funzionano. Prospetta l'eventuale obiezione in ordine al fatto che si tratta di una situazione che viene da lontano, ereditata da precedenti amministrazioni, ma evidenzia come le maggioranze succedutesi nel tempo alla guida della Città abbiano in comune la medesima ideologia politica e che comunque si è a oltre due anni dall'insediamento di quest'Amministrazione. Riprende l'affermazione per la quale il 2024 sarà l'anno più importante dell'Amministrazione, ma è convinto che questo slogan accompagnerà i lavori fino a fine consiliatura per ogni anno. Evidenzia le carenze strutturali dei servizi ed i ragionamenti dell'Amministrazione, ad oltre due anni dall'insediamento, sulle modalità di intervento sulle società partecipate, ipotizzando soluzioni che egli ritiene, oltre che utopiche, anche strutturalmente sbagliate. Ritiene inopportuno attribuire ad ASIA, che a suo avviso già non eccelle nelle attività di competenza, la gestione del verde e della pulizia dei litorali nel tentativo di valorizzare la risorsa mare. Con riferimento al trasporto pubblico dà atto al Consigliere Simeone di aver stigmatizzato ed evitato un errore alla Giunta e anche al Consiglio in relazione al Programma parcheggi, sul quale vi è stata una sentenza della Cassazione che ha dato ragione all'Ente. Su Napoli Servizi riferisce di non avere ancora ben chiare le sue funzioni, oltre alla custodia degli immobili comunali. In proposito, rappresenta il proprio stupore nell'aver appreso di recente che, secondo quanto rappresentato dalla Polizia Municipale, l'immobile di Via Verdi 35, dove si tiene il Consiglio Comunale, non sarebbe considerato "Casa comunale" per cui non è degno di avere la vigilanza da parte della Polizia Locale. Rende noto di aver investito della questione la Prefettura e la Commissione Polizia Municipale e Legalità, soprattutto a seguito degli ultimi atti di invasione dell'edificio da parte di estranei che hanno posto il problema della sicurezza. Rappresenta, a dimostrazione dell'utopia delle scelte e dell'approccio sbagliato dell'Amministrazione, la situazione dello Stadio Landieri a Scampia, impianto sportivo frequentato dai ragazzi del posto e che rappresenta luogo di prevenzione di attività criminali per il quale aveva perorato interventi già in occasione dell'adozione del D.U.P. 2022/2024. Afferma che l'impianto, dopo alcuni interventi che ne hanno scongiurato la chiusura, vive oggi un disagio che si riversa anche sui ragazzi, per cui chiede che l'impianto sportivo possa rientrare negli interventi da eseguire che richiederebbero una



spesa di circa settantamila euro. Con riferimento al patrimonio, auspica che l'Amministrazione possa rispondere in merito all'ulteriore intervento di censimento generale del patrimonio, affidato, secondo quanto ha appreso, all'Istituto per la Finanza e l'Economia locale (IFEL). In proposito, si interroga sulla necessità di un ulteriore censimento fatto da un ente esterno. Ritiene che se ancora è necessario censirli, si è ben lontani dal mettere in campo le iniziative per gestirli bene, amministrarli e metterli a reddito. Sul tema della sicurezza, menziona la parte della relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta che fa riferimento alla programmazione strategica sul tema, rilevando come da essa emerga la volontà dell'Amministrazione di rafforzare la collaborazione istituzionale. Ricorda, tuttavia, che il suo primo intervento in Consiglio Comunale riguardava la necessità di istituire una cabina di regia, mentre l'Assessore Antonio De Iesu, in quella sede, sostenne che esisteva già il Comitato per l'ordine e la sicurezza. Ritiene necessario introdurre nuovi strumenti per la rilevazione delle infrazioni al Codice della Strada, come il *telelaser*. Ricorda che il Consiglio Comunale ha approvato un D.U.P. in cui era prevista la dotazione del taser, pistola elettronica, per la Polizia Locale, come avviene in tante altre Città, come Venezia, ma che ancora oggi si attende la fase sperimentale. Informa di aver predisposto una proposta di Regolamento sul tema, quindi auspica che l'iter complesso possa completarsi. Invita ad individuare soluzioni concrete ai problemi della Città e ad evitare proclami.

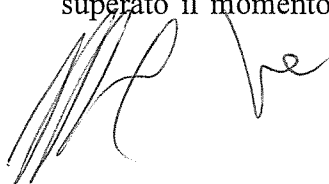
Il Consigliere Esposito Gennaro afferma di aver cercato di studiare e comprendere la Deliberazione in oggetto e di aver offerto il proprio contributo con proposte di emendamento che verranno successivamente discusse. Rappresenta come il D.U.P. riguardi tutta la gestione dell'Ente, dalle questioni interne alla macchina comunale alle questioni che riguardano i cittadini, ed evidenzia che il problema sarà trasformare i proponenti in azioni concrete sul territorio, considerata la carenza di personale, la necessità di riorganizzare la macchina comunale e la necessità di reperire i fondi senza gravare sui cittadini. Ricorda di aver dato una spinta per l'adozione della tassa di imbarco aeroportuale e di aver accolto positivamente la decisione del TAR che ha dato ragione all'Ente in proposito, mentre rappresenta come la legge del 2011 impedisca la contemporanea imposizione della tassa di sbarco navale con la tassa di soggiorno, per cui ritiene superata la sua stessa proposta di introduzione della prima e sostiene la necessità di rinvenire altri strumenti per reperire fondi senza operare ulteriori aumenti dell'addizionale comunale IRPEF e della TARI. Ritiene che la strada da perseguire sia quella di un'equa riscossione. Ricorda che ora è affidata ad una società esterna, *Municipia*, ed auspica che essa possa recuperare risorse da coloro che sono completamente evasori. Ritiene che la grande evasione, quella da milioni di euro, riguardi anche il versamento della C.O.S.A.P. (Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche), per la quale ha avanzato la proposta di eliminare le due deroghe previste all'art. 15 del Regolamento occupazione di suolo pubblico. Comunica di aver ricevuto segnalazioni sulle non più sostenibili ed antidemocratiche occupazioni di suolo pubblico che purtroppo si registrano sul suolo cittadino. Ritiene che l'azione amministrativa sul territorio è possibile solo se si riescono a recuperare le risorse, soprattutto da quelli che guadagnano sfruttando i beni pubblici. Accoglie con piacere l'azione illustrata nel D.U.P. per quanto riguarda lo sport, in particolare il contratto stipulato con la F.I.N. (Federazione Italiana Nuovo), ritenendo necessario implementare le iniziative ed estendendole anche a strutture sportive diverse da quelle natatorie, come le palestre che, per mancanza di personale, non è possibile più gestire correttamente. A tal proposito, cita le difficoltà di gestione del Parco Virgiliano che spesso sopperisce alle mancanze che derivano dall'uso limitato, per le discipline di atletica, dello Stadio Maradona, ed auspica una migliore collocazione delle risorse umane che consentano di sfruttare al meglio gli impianti sportivi. Comunica che a breve sarà

varato il Regolamento d'uso, gestione degli impianti sportivi e promozione dello sport, uno strumento al quale la Commissione Sport e Pari Opportunità, da lui presieduta, sta da tempo lavorando e che è in dirittura d'arrivo. Accoglie positivamente la previsione di delocalizzare il parcheggio degli autobus turistici a ridosso del Centro Direzionale, prevedendo l'incasso della tassa di accesso alla Città, come accade in altre Città come Roma. Afferma che quanto prima verranno adottate queste misure, quanto prima si sarà in grado di comprendere su quali risorse l'Amministrazione può fare affidamento, sia per reperire il cosiddetto "quarto" richiesto dal "Patto per Napoli", sia per effettuare investimenti a favore della Città. Si riserva di completare il suo intervento in sede di discussione delle proposte di emendamento alla Deliberazione in oggetto.

Si allontana dall'aula il Consigliere Bassolino (presenti n. 33).

Il Consigliere Esposito Aniello spiega che intende lasciare le considerazioni sul D.U.P. al Capogruppo del Partito Democratico, Consigliere Acampora, perché ritiene opportuno concentrare il suo intervento su un tema a lui particolarmente caro, cioè il trasporto pubblico locale, per il quale chiede particolare attenzione da parte dell'Amministrazione. Condivide l'intervento del Consigliere Simeone ed afferma che il D.U.P. è un documento di particolare importanza perché descrive la linea politica che l'Amministrazione ha deciso di seguire nel breve e lungo periodo, per cui invita la maggioranza a valutare con particolare attenzione il contenuto della Deliberazione prima della sua approvazione. Concentra il suo intervento sul tema del trasporto pubblico locale ed afferma di non essere convinto della obbligatorietà dell'espletamento di una gara, potendo il servizio essere affidato *in house*. Invita pertanto l'Assessore Pier Paolo Baretta e l'Amministrazione a valutare la possibilità di "riprendere" la delega rimessa dalle passate Amministrazioni alla Regione Campania. Spiega che il suo sostegno alla Deliberazione in oggetto, quindi all'approvazione del D.U.P., non può prescindere dalla garanzia, da parte dell'Amministrazione, che tutti i lavoratori del trasporto pubblico locale della città di Napoli, che operano con dedizione nonostante i disagi ed i pericoli, vengano garantiti e tutelati, ed evidenzia che la parte del Documento che crea perplessità è quella in cui l'Amministrazione si impegna a fornire supporto alla Regione in merito alla procedura di evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di trasporto pubblico locale. Spiega che il suo gruppo consiliare, il Partito Democratico, presenterà sul tema un Ordine del giorno. Diversamente sarebbe costretto a non votare favorevolmente il D.U.P. Chiede all'Amministrazione ed all'Assessore Baretta, di verificare attentamente le condizioni, che, afferma, ci siano, per affidare *in house* il servizio di trasporto pubblico locale, soprattutto alla luce del fatto che ANM è un'azienda che sta uscendo da un fallimento, da un concordato, la quale ha investito su nuovi mezzi di trasporto, ha provveduto all'assunzione di nuovi autisti, anche a tutela di tutti i cittadini che utilizzano tali mezzi. Spiega come personalmente sia stato sempre contrario all'affidamento del servizio di trasporto pubblico ai privati ed evidenzia che non potrà mai votare un documento che preveda l'affidamento del trasporto pubblico locale ad aziende private.

Il Consigliere Fucito, in relazione alle considerazioni espresse dal Consigliere Maresca sull'assenza del Sindaco, intende precisare che il Sindaco è stato improvvisamente chiamato al Viminale. Ricorda che quello in discussione non è il primo D.U.P. che questo Consiglio Comunale si appresta a votare, e si dispiace per le considerazioni che indicano quello in esame come un documento astratto e poco concreto. Dichiaro di non essere dello stesso avviso e sostiene che il Documento è un atto politico importante che traccia l'idea di Città ed il percorso che questa Amministrazione intende percorrere fino a fine mandato. Afferma che il Documento racconta la storia di quello che è passato, ma soprattutto l'impegno e le scommesse di quello che sarà, una volta superato il momento critico, che è sotto gli occhi di tutti, frutto di quanto ereditato dalle passate



Amministrazioni. Afferma che tanto è stato fatto, ma tanto ancora si deve fare, evidenziando il segnale di cambiamento sul tema della “riscossione”. Condivide con il collega di Gruppo Consiliare, Consigliere Gennaro Esposito, la richiesta affinché la riscossione sia seria, equa e rispettosa dei canoni imposti dalla legge, e che crei anche nei contribuenti la convinzione e la certezza che pagare le tasse non è solo un esborso di denaro, ma un investimento sulla propria Città. Ritiene come altro elemento principale, oltre alla riscossione, per il rilancio della Città, sia il rispetto dei canoni per il “Patto per Napoli”, per cui ritiene ovvio che attualmente la Città si trovi a fare dei sacrifici i cui frutti dovrebbero andare, a breve, a regime, ricordando che lo *step* successivo sia in discesa, determinando il miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi della Città, senza più impattare sulle tasche dei cittadini. Ritiene che il D.U.P. in discussione meriti particolare attenzione soprattutto su specifici aspetti, come ad esempio il tema della sicurezza, a proposito della quale spiega che la Città ha vissuto anni particolari, duri, di particolare difficoltà e ritiene che quanto scandito nel Documento meriti attenzione, perché fa riferimento all’impegno assunto dall’Amministrazione a migliorare, assumendosi al contempo la responsabilità, parziale, perché dipendente dalle risorse a disposizione, perché sostiene che sul tema l’Amministrazione necessiti del supporto del Governo centrale, come anche in altri contesti. Rende nota la presentazione di emendamenti su questioni cui tiene particolarmente e che vanno a chiudere il cerchio su importanti temi, soprattutto del *welfare*, sul quale ritiene opportuno effettuare riflessioni perché è convinto che il benessere della Città passi, in particolare, attraverso gli investimenti su questioni quali la tutela dei fragili, la salute ed il bene comune, i disturbi alimentari, soprattutto tra i giovani e gli adolescenti, sempre più condizionati dai *social media* e per i quali ritiene necessari percorsi con il supporto di scuole e famiglie, sostenendo che l’Amministrazione debba essere ancora più incisiva, pur considerando lo straordinario impegno dell’Assessore Luca Fella Trapanese. In particolare, con riferimento al tema dei disturbi alimentari, rileva come non vi sia sul tema particolare attenzione da parte del Governo centrale, citando a supporto della sua tesi la cancellazione del fondo appositamente istituito di circa 25 milioni di euro, su cui vi è stato un parziale ripensamento del Ministro che ha appostato 10 milioni quindi comunque con una fortissima riduzione. Pertanto, ritiene che le amministrazioni locali debbano organizzare in parallelo politiche sul tema, cercando di prevenire perché curare, oggi, con i pochi strumenti e risorse che arrivano dal Governo centrale, diventa sempre più complicato. Ripete di aver sposato in pieno il feedback dell’allora candidato Sindaco Manfredi di avere una Città sempre più inclusiva e che non lasci nessuno indietro, per cui ritiene importante che l’Amministrazione faccia un importante passo in avanti sulle politiche sociali e sui disturbi alimentari, investendo insieme alle associazioni per la tutela dei ragazzi con disabilità, il cui numero oggi è purtroppo in forte aumento mentre l’attenzione a livello centrale è inferiore rispetto a quanto dovrebbe essere. Auspica un’accelerazione sulla riorganizzazione delle società partecipate, che ritiene una priorità impellente anche perché diverse aziende hanno un surplus di lavoro e non riescono a dare risposta concreta in vari settori. Spiega di aver presentato con il proprio Gruppo alcuni piccoli emendamenti che possano blindare alcuni settori particolarmente cari al Gruppo consiliare di appartenenza, e spiega che il Consigliere Esposito Gennaro, molto attento al tema della vivibilità cittadina, ha preparato emendamenti per arginare il fenomeno della “turistificazione”, mentre lui stesso ha preparato emendamenti sulle politiche sociali. Propone all’Aula un momento di sospensione per verificare insieme le proposte ed arrivare ad una soluzione condivisa o condivisibile, e dichiara che il suo Gruppo continuerà ad essere al fianco dell’Amministrazione in questa visione di Città futura.

Il Consigliere Guangi invita la Presidente a procedere alla verifica del numero legale.

La Presidente dispone in tal senso e, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri (**risultano usciti i Consiglieri Borrelli, Brescia, Guangi, Longobardi, Madonna, Maresca, Migliaccio, Palumbo e Savastano**) su n. 41 assegnati, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.

Rientrano in aula i Consiglieri Borrelli, Longobardi, Guangi e Savastano (presenti n. 28).

Il Consigliere Acampora ringrazia l'Assessore Pier Paolo Baretta perché, in sede di discussione di argomenti anche complessi come il D.U.P. o il Bilancio, con le sue relazioni ed interventi, riesce ad offrire numerosi spunti di riflessione che consentono ai Consiglieri di avere piena cognizione dei provvedimenti da adottare. Evidenzia positivamente la modifica del PIAO, le assunzioni di personale a seguito del concorso 2023, lo scorrimento delle graduatorie di merito con le immissioni di personale già effettuate e quello programmato per il 2024. Tanto perché, sostiene, che affinché la macchina amministrativa funzioni meglio è necessario personale, nuove energie e risorse che consentiranno in futuro un miglior funzionamento ed efficientamento degli uffici. Decide di aprire il suo intervento con questo tema perché è un tema per il quale già sono tangibili risultati importanti registrati da questa Amministrazione, così come risultati si vedono per investimenti minimi effettuati nel campo della digitalizzazione, con l'introduzione di sistemi che consentono di interloquire con la macchina amministrativa, aiutando i cittadini a relazionarsi con gli uffici. Ritiene che nel prossimo triennio sia necessario un ulteriore investimento, perché un'Amministrazione più digitale è più vicina al cittadino e certamente più efficiente. Ritiene che il tema della riorganizzazione delle Partecipate sia particolarmente delicato, ma che una giusta e funzionale riorganizzazione delle società, che consenta il miglioramento del servizio ai cittadini, sia sicuramente una scelta vincente dell'Amministrazione. Con riferimento al Patrimonio, ricorda che la strada intrapresa dall'Amministrazione va verso una nuova Società, scelta che condivide, e con riferimento a Napoli Servizi ritiene necessario chiarire le competenze che essa avrà dal punto di vista operativo nell'erogazione dei servizi ai cittadini, perché è importante creare un *modus operandi* chiaro, *in primis* all'azienda ed ai suoi lavoratori, che consenta ai cittadini di beneficiare della sua operatività. Su ANM, rimanda all'intervento del Collega di Gruppo Consiliare, Consigliere Esposito Aniello, mentre per ABC ritiene opportuno procedere ad una modifica statutaria, che, conservando la natura pubblica dell'azienda, consenta che possa essere più competitiva, soprattutto con la possibilità di accedere a finanziamenti. Con riferimento ad ASIA, afferma che è una delle poche partecipate che ha visto un cambio di management, ma circa il verde pubblico ed il decoro urbano, che dovranno essere affidati ad altra azienda, osserva che si tratti di una scelta positiva, ma richiede chiarezza per le modalità di intervento dal punto di vista dell'igiene ambientale, perché il decoro è una delle prime cose che il turista ed il cittadino percepiscono e sottolineano. Interviene su alcune attività sociali che l'Amministrazione ha puntato a sviluppare e che egli ritiene di evidenziare all'interno del D.U.P., come i Centri Antiviolenza, diventati ormai servizi strutturati e strutturali nella macchina comunale, diversamente dal passato, quando la loro attività era spesso sospesa e che funzionavano a intermittenza. Ritiene che debbano avere ulteriore sviluppo i luoghi di aggregazione giovanile e soprattutto gli asili nido, per i quali ricorda di aver condotto insieme all'Assessore Mauro Striano un'importante battaglia per garantire un servizio efficiente sviluppando l'attenzione per gli operatori e gli insegnanti, comunali o di cooperative, per efficientare il servizio offerto, servizio che parla alle famiglie ed ai bambini napoletani. Con riferimento al tema della riscossione, ritiene che si intravedono già i primi risultati delle scelte compiute nei primi anni di mandato, scelte in alcuni casi impopolari, ma necessarie per le critiche condizioni in cui versavano le casse comunali. Con riferimento al tema della tutela e manutenzione





del verde e dei parchi cittadini, ricorda di aver già espresso la sua convinzione per la quale questi posti, in alcuni quartieri, costituiscano veri e propri centri di aggregazione per famiglie, anziani e bambini, in assenza di altri posti come piazze, e che spesso questi parchi sono chiusi. Plaude agli interventi in Villa Comunale e al Virgiliano, ma auspica l'inizio dei lavori anche nei parchi della periferia nord, Scampia e Secondigliano, nella periferia est, come Ponticelli, che sono in programma, come nei parchi nella zona collinare ospedaliera. Spiega che il 2024 vedrà la realizzazione di un grande piano di rilancio di questi parchi, con la possibilità di creare nuovi luoghi di aggregazione per le comunità della Città. Rileva come il D.U.P. sia qualificato con tante espressioni, definito "libro dei sogni" da parte delle opposizioni, etichettato come un documento dove si scrive tutto quello che si vorrebbe fare, ma che poi non viene fatto. Precisa che, invece, nel D.U.P. in discussione ha rilevato iniziative che sono già state avviate o che verranno avviate a breve, come gli interventi a Taverna del Ferro, Scampia, ai Bipiani di Ponticelli. Evidenzia che si tratta della rigenerazione urbana di quei luoghi, che egli sostiene sia motivo di vanto per l'Amministrazione, sostiene che occorre tenere alta l'asticella affinché questi progetti si concludano nei tempi stabiliti, restituendo ai cittadini pezzi di Città interessati.

Il Consigliere D'Angelo Sergio rappresenta che il D.U.P. è il principale strumento di programmazione che è alla base di tutti gli altri strumenti e documenti di programmazione, non è semplicemente un documento di rendicontazione sulle cose che si stanno facendo, ma la somma delle diverse programmazioni. Ritene che il Consiglio debba contribuire alla sua redazione per poterlo definire pienamente strumento di programmazione, così come definito dal TUEL. Ritene che sarebbe corretto rivolgersi non solo all'Assessore Baretta, ma a tutta l'Amministrazione nella discussione, perché il D.U.P. è un documento trasversale, frutto del lavoro non solo dei proponenti ma di tutti gli Assessorati e gli uffici, e sostiene che per analizzare a fondo il documento sarebbe necessario molto più tempo. Spiega che la sua prima osservazione riguarda la struttura narrativa del documento, affermando che sarebbe necessario che lo stesso avesse un preambolo, una premessa, che dicesse quale futuro si immagina per la Città nei prossimi anni, in tutta la sua complessità. Sostiene che gran parte degli interventi previsti richiederanno alcuni anni per poter essere ultimati e che il riferimento temporale è la fine consiliatura, ma le attività e iniziative contenute nel D.U.P. probabilmente richiederanno ulteriore tempo, e che la successiva consiliatura ed amministrazione continuino il lavoro. Afferma che, invece che esprimere apprezzamento per molte iniziative contenute nel documento, ritiene opportuno aggiungere riflessioni nuove alla discussione ed auspica che potranno essere recepiti precisi e specifici contributi ed indirizzi, con emendamenti al documento, così come auspica la presentazione di mozioni di accompagnamento, quindi raccomandazioni espresse da parte del Consiglio. Rileva come sia il Documento che la Relazione illustrata dall'Assessore Baretta si soffermi sull'enfaticizzazione del lavoro fatto e su quello che deve essere concluso in relazione alla capacità economica e finanziaria dell'Ente ereditata, costituita da un significativo disavanzo, ma anche al difficile rapporto che esiste con lo Stato, accumulato in alcuni decenni, le cui difficoltà stanno determinando progressivamente il venir meno di quella funzione perequativa che lo Stato sarebbe tenuto ad assicurare secondo quanto disposto dalla Costituzione. Ricorda come in passato l'attività economica di un'Amministrazione era sorretta da trasferimenti statali che coprivano oltre il 50 % dei bilanci comunali, mentre oggi si può contare su circa il 15 - 20 % dei trasferimenti mentre per il resto l'Ente deve recuperarlo autonomamente, e ritiene come questa azione di recupero risenta, un po' per tutte le amministrazioni meridionali, della minore capacità impositiva, perché il reddito medio è molto basso, e di un'evidente incapacità di riscossione. Ritene che il D.U.P. dovrebbe contenere nella sua premessa l'avversione di questa



Amministrazione nei confronti del DDL Calderoli, perché ritiene che essa serva a chiarire quali rapporti Napoli ritiene debbano essere adottati tra l'ente locale e Stato centrale. Riafferma che questa cosa deve essere chiarita, perché altrimenti passerebbe il messaggio che solo attraverso il miglioramento della capacità di riscossione si risolvono tutti i problemi, ma in realtà non è così, perché ritiene che il DDL finirà con l'acuire le differenze tra Nord e Sud, benché la questione non riguardi Nord e Sud, ma ricchi e poveri e che, essendo la maggioranza dei poveri e dei disoccupati al Sud la questione viene declinata come problema tra Nord e Sud. Ritiene, pertanto, che sia necessario dichiarare a chiare lettere l'ostilità del Consiglio e dell'Amministrazione al DDL Calderoli e chiarire che ci si opporrà in tutte le sedi istituzionali, magari anche con iniziative referendarie se dovessero materializzarsi sul DDL. Ritiene che l'idea di Città dell'Amministrazione non può prescindere dalla considerazione della complessità delle aree urbane in cui vivono circa i tre quarti della popolazione. Ritiene che l'argomento "ambiente" debba essere inteso come transizione ecologica, adeguamento degli spazi territoriali delle città ai cambiamenti climatici, all'aria, al verde, alle acque, e sostiene che il tema debba essere affrontato in questi termini perché diversamente il tema ambiente rischia di essere declinato in termini di raccolta dei rifiuti e di cura dei giardini pubblici. Ritiene un errore che l'Amministrazione non si sia dotato di un Assessorato alla Transizione ecologica, in grado di affrontare il tema, della mobilità, dell'inquinamento, e dello sviluppo economico, tema che non rinvia nel D.U.P. Afferma che nel documento si rinvia soprattutto l'idea della Città quale polo turistico, dell'intrattenimento e del tempo libero e della vita sociale. Ritiene che così non va bene, perché il D.U.P. dovrebbe parlare di urbanistica e quindi della progettazione degli spazi dell'abitare e dell'attività economica, di come si intende creare la Città del futuro, di infrastrutture, di relazioni sociali, di welfare, inteso come modo con cui si sceglie di vivere insieme, periferie e centro, ricchi, poveri, agiati e meno agiati, donne e uomini, generazioni diverse. Dichiaro che, con spirito costruttivo, tutto questo manca nel D.U.P., e ritiene che questa discussione debba servire proprio a consentire un dibattito ampio e che arricchisca il documento perché non riesce a capire quale sia l'idea di sviluppo economico e crede che sia illusorio pensare che col turismo si possano risolvere tutti i problemi, e si possa realizzare una piena occupazione della popolazione. Cita ad esempio la Città di Venezia, nella quale, afferma, il turismo invece che risolvere, ha creato problemi in più. Sostiene che altro tema assente nel D.U.P. è il lavoro, la più potente delle politiche sociali, per il quale è consapevole che non spetta alle pubbliche amministrazioni procurarlo o crearlo mediante la creazione di società partecipate, come accaduto in passato, quando le PA hanno creato infrastrutture che nella sostanza non sono servite a garantire più servizi o una maggior qualità. Ritiene che è l'attività economica che deve garantire occupazione, tuttavia, essa deve essere in grado di garantire un lavoro di qualità, che non danneggi l'ambiente, la qualità del vivere negli spazi urbani. Afferma che ai comuni non spetta creare lavoro, ma creare le condizioni perché l'attività economica possa svilupparsi, in grado di garantire la qualità del lavoro e il rispetto dell'ambiente e delle risorse naturali che gli vengono prestate. Ritiene, sempre sull'attività economica, è giusto che i privati svolgano attività private, come quella imprenditoriale, mentre le società pubbliche è bene che restino pubbliche, cioè la cosa pubblica deve essere gestita esclusivamente ed interamente dal pubblico. Ritiene che sia necessario porre la stessa attenzione che è stata messa nella riorganizzazione della macchina amministrativa, con il reclutamento di nuovo personale, anche alle partecipate, le quali hanno addirittura più dipendenti rispetto al Comune. Ritiene che sia necessario restituire motivazione e passione ai lavoratori delle partecipate, affinché essi con motivazione e passione si prendano cura dello spazio pubblico. Si chiede cosa impedisca un funzionamento efficace delle partecipate che, invece potrebbe garantire il privato.



Rappresenta che se si tratta del *management* adeguato, questo può essere facilmente reperito sul mercato. Ritiene che tanto, insieme alla restituzione di motivazione e passione al personale, consentirebbe di rendere efficienti le partecipate. Afferma che l'Amministrazione deve dichiarare senza alcuna ambiguità l'opzione per il pubblico. Ritiene non più opportuno continuare a dire di costituire una società pubblica per la gestione del patrimonio che prevede collaborazioni prevalentemente pubbliche, perchè ritiene che questa formula sia insidiosa e che serva a non escludere l'opzione privata, egli tuttavia sostiene che tale possibilità debba essere esclusa. Ribadisce che la cosa pubblica deve essere gestita dal pubblico, altrimenti la *performance* dovrà essere così tanto più efficiente da poter remunerare anche l'investimento del soggetto privato, legittimamente interessato al profitto. Ritiene che l'Amministrazione deve garantire in qualità e quantità adeguate i servizi. Con riferimento all'assetto urbanistico della Città, ritiene che non ci si possa limitare a progettare e riprogettare spazi che avevano una vocazione di tipo industriale, come Napoli Est, esclusivamente prevedendo che anche quelle aree debbano essere sviluppate e orientate a realizzare attività di accoglienza turistica e di intrattenimento. Afferma che, altrimenti, occorre dire dove realizzare le attività economiche, che siano comunque compatibili, sostenibili, non lesive dell'ambiente. Sostiene che questo D.U.P. non contenga queste raccomandazioni, linee di indirizzo, ma confida sul fatto che questo possa essere fatto. È convinto che la progettazione degli spazi non possa prescindere dalla considerazione dell'intera area metropolitana.

Ritiene necessario una riflessione sul rapporto tra le diverse Istituzioni, ma anche tra le Amministrazioni della Città, per chiarire le competenze dei vari interventi e, all'interno del Comune, per chiarire gli ambiti di competenza tra Amministrazione centrale e Municipalità. Crede che la progettazione della Città non possa prescindere dal coinvolgimento dei cittadini napoletani, e che vi sia la necessità di discutere dei problemi che riguardano la comunità con le persone e non solo in Consiglio. Ritorna sul tema del *welfare*, che attiene a suo avviso al modo con cui si decide di far stare insieme le persone nelle loro diversità, e ritiene che esso possa incidere anche sul tema complesso, ma di innegabile importanza, della sicurezza, in funzione di prevenzione, da affrontare nelle scuole e con i minori della Città. Ritiene che, diversamente, si continuerà con gli elenchi di fatti di cronaca che accostano la Città a temi come le baby gang, il bullismo, ecc. Ritiene che sui circa 2.500 senza dimora della Città non v'è altro dibattito da fare se non quello per la creazione di un piano straordinario di accoglienza diversificata, con strutture adeguate per affrontare le varie problematiche, tra le quali: la scarsità di posti letto, politiche di recupero per problemi psichiatrici, tossicodipendenze, povertà ed alcolismo. Ritiene che occorre decidere dove collocare, nella scala delle priorità, tale questione. Esprime preoccupazione nel caso in cui essa sia declinata solo in termini di decoro cittadino, nel qual caso non rientrerebbe tra le emergenze. Afferma la necessità che invece sia una priorità. Comprende la mancanza di tempo per una riscrittura del D.U.P., ma auspica che ci sia spazio per recepire i tanti emendamenti presentati, unico strumento per contribuire ad arricchire il Documento.

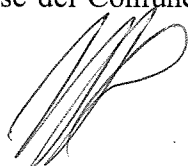
Si allontanano dall'aula i Consiglieri Esposito Aniello e Simeone (presenti n. 26).

Il Consigliere Longobardi invita la Presidente a procedere alla verifica del numero legale per constatare se vi sono i numeri per poter continuare i lavori.

La Presidente dispone in tal senso e, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 21 Consiglieri (**risultano usciti i Consiglieri Borrelli, Clemente, Guangi, Longobardi e Savastano**) su n. 41 assegnati, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.

Rientrano in aula i Consiglieri Guangi, Savastano, Borrelli e Longobardi (presenti n. 25).

Il Consigliere Guangi spiega di aver letto quasi interamente il D.U.P. e di aver comparato le Relazione introduttiva dell'Assessore Pier Paolo Baretta con quella dell'anno precedente e di aver rilevato come il Documento in discussione coincida con quello dell'anno scorso, non rilevando sostanziali differenze sugli obiettivi strategici e sulle azioni che l'Amministrazione adotterà per raggiungerli. Afferma che quello che l'anno scorso poteva considerarsi come un "*libro dei sogni*" con il nuovo anno diventa un "*libro dell'incanto*" o un "*libro della meraviglia*". Rappresenta di aver preparato una relazione tecnica che leggerà a breve. Evidenzia la situazione di Ente in Riequilibrio del Comune dal 2013 e che il D.U.P. tra le azioni riprese dal precedente documento indica: la valorizzazione del patrimonio comunale, la razionalizzazione delle partecipate, attuazione di nuove modalità di gestione della riscossione, ai fini della riduzione del debito. Afferma che in assenza dei continui aiuti statali alle casse comunali e se l'Ente fosse stato un'azienda, sarebbe fallito all'indomani dell'insediamento dell'Amministrazione De Magistris. Ricorda la stipula del "Patto per Napoli" del 2022 con il Governo Centrale, un Accordo non solo per il risanamento dei conti, ma anche per il rilancio degli investimenti in base ad un programma che riguarda tutti gli aspetti della vita cittadina. Ricorda l'aumento, in soli due anni e per ben due volte, da parte di questa Amministrazione, dell'addizionale comunale IRPEF ed evidenzia come nel D.U.P. si parli di una misura di solidarietà, in virtù della quale i cittadini sono chiamati a partecipare direttamente al risanamento finanziario della Città, come se dovessero essere i cittadini e non le scelte politiche oculate dell'Amministrazione a dovervi provvedere. Afferma che si conta più sui cittadini che su un'efficiente ed efficace *governance*. Ricorda l'introduzione della tassa sui diritti di imbarco aeroportuale e sostiene che quanto ad aumentare le tasse il Comune di Napoli non è secondo a nessuno. Afferma che sicuramente i fondi PNRR saranno indispensabili sia per il risanamento dei conti che per gli investimenti del Comune, generando ricchezza e di conseguenza un aumento della base imponibile indispensabile per il risanamento delle casse stesse. Ritiene che il "Patto per Napoli" sia animato da tanti buoni propositi che, però, afferma essere purtroppo sempre gli stessi da anni, come potenziare le entrate e migliorare la capacità di riscossione. Evidenzia come per l'anno 2024 le risorse statali diminuiranno, per cui sarà necessario fare affidamento, come previsto nel D.U.P., su un miglioramento della riscossione, attività che egli ritiene particolarmente complessa. Con riferimento alla valorizzazione del patrimonio, ricorda come negli anni 2022 e 2023 si sono verificati aumenti dei costi di gestione, soprattutto per le spese energetiche. Evidenzia che in relazione al "Patto per Napoli" per il triennio 2024 – 2026, nel D.U.P. sono indicate le somme da assicurare. Rileva, come per l'anno 2024 in relazione all'incremento di flussi turistici, il D.U.P. preveda un aumento del gettito derivante imposta di soggiorno oltre al gettito derivante dall'incremento dell'addizionale IRPEF. Esprime la convinzione che le principali scelte compiute dall'Amministrazione per risanare le casse comunali siano sempre le stesse. Ritiene che da anni Napoli è una delle Città con la più alta imposizione fiscale, pur avendo i cittadini un reddito pro capite pari alla metà dei cittadini delle grandi città del Nord del Paese. Considera irrisori gli investimenti previsti per le periferie per risolvere le loro annose problematiche e che di fatto aumenterebbero il *gap* in termini di viabilità e servizi pubblici rispetto al centro della Città. Ritiene, affermando di non avere alcun pregiudizio politico ed amministrativo, eccessivamente ottimistica la previsione di recuperare nel prossimo triennio circa 170 milioni di euro dal contrasto all'evasione IMU e circa 200 milioni di euro dall'evasione TARI. Afferma che da anni l'Amministrazione cerca di migliorare l'incasso dei proventi per i servizi a domanda individuale, fallendo sistematicamente e che raggiungere la percentuale minima di copertura dei costi previsti dalla legge pari al 36% sia diventata una chimera per le casse del Comune. Ritiene che al D.U.P., al di là delle cifre, manchi



un'impostazione non più emergenziale come quella dei passati anni, e che le problematiche andrebbero affrontate in maniera strutturata, sia dal punto di vista gestionale che organizzativo. È convinto che manchi un vero coinvolgimento delle Municipalità sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria; manchi una fattiva collaborazione con le Istituzioni scolastiche per il futuro dei giovani napoletani; manchi una proficua collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per ridurre l'elusione dei tributi locali, manchi un vero e proprio "progetto turismo" della Città, capace di produrre importanti ricadute positive sull'economia e sul risanamento finanziario della stessa. Con riferimento alle Partecipate, evidenzia l'assenza dal D.U.P. di misure o previsioni che possano portare ad un efficientamento degli organismi, i quali, a suo avviso, incidono negativamente sulle casse del Comune, non producendo niente. Auspica che il cambio di passo prospettato dal Sindaco si realizzi. Passa in rassegna le azioni delineate nel D.U.P. in relazione alle diverse società partecipate e ai servizi gestiti. Esprime l'avviso che l'Amministrazione abbia ostacolato la società Napoli Servizi, affidando il patrimonio e la sua gestione ad una società esterna, togliendo forse anche lavoro ai tanti dipendenti. Per quanto riguarda il tema della riscossione dei tributi, rileva dal D.U.P. che l'Amministrazione, nel corso del 2023 ha aggiudicato la gara per l'affidamento in concessione dell'attività di riscossione dei tributi a *Municipia*. In proposito, auspica possa portare benefici alle casse comunali. Con riferimento alla dismissione del patrimonio immobiliare, processo che per l'Amministrazione costituisce una leva fondamentale per il risanamento del Bilancio, sottolinea la prevista revisione del piano straordinario per le dismissioni di edifici ERP. Ricorda che il tema degli alloggi ERP è spesso oggetto delle interrogazioni discusse nel cd. *Question Time* e sostiene che gli abitanti di tali immobili non possano continuare a vivere nelle critiche condizioni in cui versano e che tali beni non possano essere venduti in quello stato di degrado. Dichiaro che la situazione è inaccettabile. Sul tema dello sport non registra investimenti o piani di riorganizzazione e riqualificazione per le strutture sportive, presenti in numero consistente e dislocate in tutta la Città, comprese le periferie. Afferma che vi sono risorse bloccate che non vengono trasferite alle Municipalità. Esprime una forte critica all'accentramento dei lavori da parte di un unico ufficio dell'Amministrazione centrale e sollecita la destinazione di risorse per gli impianti in disuso. Ritorna al tema delle risorse necessarie per la manutenzione del patrimonio ERP, chiedendo che si stanziino almeno venti milioni per tale finalità. Con riferimento al tema dell'ambiente, nonostante il grande impegno dell'Assessore Vincenzo Santagada, afferma che da circa 10 anni si attende l'organizzazione della raccolta differenziata su Piscinola e Marianella così come in altre parti della Città e dichiara di non aver letto l'avvio della raccolta nella Municipalità 8, per cui auspica che essa sia immediatamente inserita nel D.U.P. Con riferimento al tema del lavoro, afferma che in Città esiste una disoccupazione crescente, per cui chiede quale misura è prevista, soprattutto per i giovani, anche a seguito dell'eliminazione del Reddito di Cittadinanza. Conclude, ritenendo che il Documento è per il suo Gruppo consiliare irricevibile perché, a fronte di ulteriori sacrifici economici per i cittadini, non verranno prodotti effetti positivi o novità.

Rientra in aula il Consigliere Simeone (presenti n. 26).

La Consigliera Savastano condivide l'intervento del collega di Gruppo Consiliare, Consigliere Guangi, ed esprime l'intenzione di evidenziare ulteriori aspetti. Ritiene che il D.U.P. sia eccessivamente generico e che rappresenti una situazione perfetta che non corrisponde alla realtà. Afferma di essere rimasta colpita dalla riflessione, contenuta nella Relazione esposta e consegnata all'Aula, dell'Assessore Pier Paolo Baretta, per la quale esiste un retaggio da parte dei cittadini ed una loro resistenza a comprendere e percepire l'importanza del cambio di rotta in atto. Legge, esprimendo le proprie perplessità in merito, il passaggio della relazione cui fa riferimento e

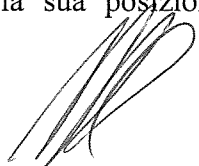
sottolinea, ironicamente, che la relazione indica che i cittadini non percepiscono la positività della trasformazione avviata e che “*non è del tutto compiuta*”. Evidenzia che sono già circa 1.000 giorni di attività di governo dell’attuale Amministrazione e, sul tema delle case popolari fatiscenti, racconta di aver ricevuto cittadini disperati di Soccavo perché avevano richiesto nel 2021 un intervento del Comune per porre rimedio alle infiltrazioni di acqua in tutte le stanze della propria casa. Ritiene drammatico che dopo circa tre anni dalla richiesta non abbiano mai ricevuto neanche risposta da parte dell’Amministrazione. Esprime, dunque, rabbia per la condizione critica in cui versano le case popolari, aggiungendo poi la cattiva condizione dei marciapiedi, del manto stradale e la situazione ancora arretrata della raccolta differenziata. Fa riferimento al tema della transizione ecologica introdotto dal Consigliere D’Angelo Sergio, evidenziando come si tratti di un tema di cui vorrebbe che l’Ente si occupasse, ma che ritiene ben lontano dai temi ancora da affrontare come quello della raccolta differenziata da estendere a tutte le Municipalità della Città. Spiega di aver appreso che nel D.U.P. è previsto il proseguimento delle azioni, in tema di *welfare*, a tutela dei soggetti fragili, mediante il potenziamento dei servizi di cura e assistenza, ed incrementando il progetto “Dopo di noi”, tuttavia ritiene opportuno, prima di procedere con questa attività, affrontare il tema del “durante noi” affinché i soggetti interessati abbiano una vita dignitosa fino ad arrivare al “Dopo di noi”. Ritiene dunque importante sviluppare politiche sociali legate al “durante noi”, tema che, riconosce è promosso anche dall’Assessore al ramo, ma che, invece, non è menzionato all’interno del Documento. Evidenzia l’intenzione, espressa nel D.U.P., di intensificare la presenza delle forze dell’ordine sul territorio attraverso una razionalizzazione dei presidi di Polizia Municipale, ma ritiene che i presidi siano già pochi e non presenti in tutti i quartieri e che una loro razionalizzazione rischierebbe di diminuirne la presenza. A proposito dell’istituzione di un Osservatorio di Economia e Finanza della Città di Napoli prevista nel Documento, afferma di non averne mai sentito parlare, per cui chiede ulteriori chiarimenti in merito, su chi lo gestirà e con quali risorse. Con riferimento alle politiche di contrasto all’evasione dell’imposta di soggiorno, evidenzia come si faccia riferimento solo alla ricerca degli operatori non censiti, ma non si parla di come verranno reimpiegate le risorse che verranno raccolte per migliorare i servizi al cittadino. Esprime preoccupazioni per il fatto che nella Relazione si parli del D.U.P. come “*approccio definitivo*” delle linee di mandato. Esprime l’avviso che sia un documento troppo generico e privo di una linea precisa, di una schematizzazione degli interventi, di cronoprogramma o riferimento preciso al numero di risorse da impiegare per l’efficientamento della macchina amministrativa, digitalizzazione e personale. Condivide l’obiettivo indicato di potenziare ulteriormente la dotazione organica, efficientare i servizi e garantire migliori condizioni lavorative ai dipendenti, tuttavia rileva come non sia indicato il dove verranno implementate le nuove risorse, e spiega che l’Ufficio PNRR, considerata un’ottima opportunità per la Città di Napoli, attualmente conti solo 17 unità rispetto ai tanti progetti da seguire, mentre a febbraio 2022 ne erano 30. Rappresenta che nelle stesse condizioni versa il Servizio Antiabusivismo e condono edilizio dove, a fronte di circa 40.000 pratiche, sono presenti circa 18 unità. Chiede dunque all’Assessore Pier Paolo Baretta se è stato già previsto dove collocare le future risorse e chiede di incrementare la dotazione soprattutto dei citati uffici, con le risorse migliori. Con riferimento alla Cultura, legge la sezione del Documento ad essa dedicata ed esprime riserve in ordine alle scelte ritenendo che non siano valorizzate le tradizioni culturali della Città e che non vi sia un’adeguata programmazione. Ritiene inopportuno pubblicare la programmazione degli eventi solo pochi giorni prima del loro inizio mentre gli attori della filiera turistica hanno necessità di conoscere gli eventi con mesi di anticipo, così da pubblicizzare attraverso i rispettivi canali, gli eventi cittadini ed offrire i relativi servizi. Spiega che l’esigenza è



affermata nella Commissione Turismo senza, tuttavia, avere riscontro nella pratica. Menziona la parte del D.U.P. in cui si parla dell'offerta sempre maggiore di servizi ed eventi che rispondono alle aspettative dei viaggiatori, ma ritiene che ciò non corrisponda alla reale situazione, evidenziando che la Città è in attesa di un adeguato numero di bagni pubblici per i flussi turistici e propone, data la scarsità di risorse, di indire una gara con i privati o sponsorizzazioni pubbliche, diversamente ritiene che non sia possibile parlare di offerta sempre maggiore di servizi. Comunica di aver ricevuto richiesta da attori della filiera turistica sulla necessità di installare ulteriori *Infopoint*, non presenti in tutte le strade, e che gli stessi siano visibili ai turisti e segnalati anche sul sito istituzionale del Comune. In ordine alla strategia, indicata nel D.U.P., a supporto della valorizzazione della Città, della capillarità della diffusione del *marketing* della Città di Napoli attraverso i *social media*, dichiara di aver controllato i profili interattivi del Comune di Napoli e ha rilevato poco seguito alle relative pagine, tra l'altro costituito in gran parte da cittadini, mentre avrebbe gradito trovare nel Documento quello che chiede da due anni, cioè un piano di comunicazione del Comune di Napoli. Spiega che gli attori della filiera turistica chiedono dove sia la DMO (*Destination Management Organization*) e se la Commissione Trasparenza e la Commissione Turismo possano essere maggiormente informate sul tema. Legge nel Documento che verranno potenziati diversi strumenti legati al turismo e, in particolare, invita l'Assessore Pier Paolo Baretta a fornire maggiori informazioni sui citati *tutor* turistici e sui risultati condotti dal menzionato Osservatorio turistico, per il quale chiede una Commissione per avere maggiori informazioni su tale ente. Circa l'abusivismo nel settore del turismo e del commercio, rappresenta la presenza di ambulanti che espongono merce per lo più contraffatta, soprattutto nel fine settimana e nelle strade principali e di maggior interesse turistico. Con riferimento all'ambiente rileva come nel Documento non sia in alcun modo menzionata la raccolta differenziata e chiede quando sarà avviata in tutte le Municipalità, affermando di essere stata una delle prime a porre la questione al Consiglio, soprattutto a seguito di una sua visita nel quartiere di Marianella, dove con stupore ha rilevato l'assenza del servizio. Sul riutilizzo sociale dei beni confiscati, afferma di aver avuto sollecitazioni da parte di persone anziane e condivide l'opportunità di utilizzare tali beni come punti di ritrovo per combattere anche il fenomeno della solitudine degli anziani. Ricorda di aver chiesto l'istituzione di un tavolo permanente sull'autismo, presentando un Ordine del giorno sul tema, approvato da tutta l'Aula, tuttavia registra che a quasi un anno il progetto non è mai stato avviato.

Il Consigliere Andreozzi condivide a pieno l'intervento del collega di Gruppo Consiliare, Capogruppo e Consigliere D'Angelo Sergio, e ringrazia il Collega Lange Consiglio il quale, con la sua presenza, benchè di minoranza, per ben due volte ha garantito la presenza del numero legale, pertanto invita tutti i gruppi di maggioranza ad essere presenti in Aula su una discussione così importante come il D.U.P., documento che indica la visione dei prossimi tre anni dell'Ente. Afferma che si sarebbe aspettato, per una discussione così importante, la presenza in Aula di tutta la Giunta. Esprime comprensione solo per l'assenza del Sindaco impegnato a Roma nell'interesse della Città, perché richiamando le affermazioni del Consigliere D'Angelo, il D.U.P. è frutto del lavoro di tutti gli uffici, tutti gli Assessorati, non solo quello al Bilancio. Si rivolge ai colleghi delle opposizioni e sottolinea che il Governo centrale in carica ha eliminato il Reddito di Cittadinanza, afferma, inoltre, che ha tagliato le risorse agli enti locali, invece di contrastare l'evasione e l'elusione, ha aumentato il limite all'utilizzo dei contanti da 1000 euro a 5000 euro, consentendo ulteriore evasione e riciclaggio, ha abrogato il reato di abuso d'ufficio e, infine, il DDL Calderoli che penalizza a suo avviso ancor di più il Mezzogiorno d'Italia. Ricorda che dal 2013 il Comune di Napoli ha subito tagli per oltre un miliardo e cento milioni di euro mentre dal Governo centrale

sono state trasferiti circa 250 milioni di euro, non sufficienti da soli a pagare nemmeno il servizio ASIA il quale è sostenuto dalla relativa tassa (TARI) che solo il 38% dei cittadini paga ed il cui importo è alto perché non solo c'è evasione ma anche un'importante elusione per cui è importante allargare la base imponibile. Con riferimento al servizio della raccolta differenziata, ritiene che lo stesso possa essere esteso a tutti i territori solo con maggiori uomini e mezzi, quindi sono necessarie ulteriori assunzioni e risorse ed il 38% dei contribuenti che pagano la tassa da soli non possono anche sostenere questo servizio ulteriore. Auspica che con l'intervento di Municipia possano essere individuati i veri evasori affinché ASIA possa provvedere ad opportuni scorrimenti delle graduatorie di merito ed ampliare la propria dotazione organica e portare la raccolta differenziata in tutti i quartieri della Città. Ricorda la mobilitazione sindacale che ha impedito che il ciclo integrato dei rifiuti fosse affidato ai privati. Evidenzia che spesso si tratta di piccolissime ditte che, afferma, spesso non assicurano il pagamento degli stipendi e possono essere influenzate da organizzazioni malavitose. Si sofferma sulla situazione degli ATO dei rifiuti, sostenendo che siano ingessati e richiama recentissime vicende in ordine alla società SAPNA e come solo grazie alla predetta mobilitazione dei sindacati sia stato scongiurato anche il pericolo che i rifiuti invadessero le strade, data la possibilità di una loro mancata rimozione. Ritiene opportuno che la Città si doti di una propria impiantistica, ricordando di essere ancora in gara per la creazione di un biodigestore aerobico – anaerobico che consentirebbe di risparmiare quasi 40 milioni di euro per lo smaltimento altrove dei rifiuti di frazione organica. Afferma che il costo così alto della TARI è dovuto al fatto che il 40 per cento dei rifiuti vengano trasferiti fuori Regione, con un costo molto alto. Con riferimento alla lotta al fenomeno dell'evasione, ritiene che sia un impegno morale da assicurare. Ritiene che sia necessario che si chieda periodicamente a Municipia di rendere noti i risultati della propria attività, perché ritiene non più sostenibile che a pagare siano sempre gli stessi contribuenti, dei quali circa il 90% sono lavoratori dipendenti i cui movimenti risultano tracciabili. Afferma la necessità che il dibattito sia di livello più alto, ritenendo che la Città meriti di più. Ritiene che bisogna discutere oltre che di Bagnoli e dell'area Est, anche dell'area Nord della Città, il cui centro è Scampia, e di quale progetto di sviluppo e crescita economica e occupazione è possibile per l'intera provincia. Ritiene opportuno aprire discussioni anche con altri Comuni ed altri Sindaci per affrontare il tema del lavoro. Chiede al Vicesindaco, Assessore Laura Lieto, di intervenire in una seduta monotematica per spiegare la visione di Città che l'Amministrazione ha al di là degli interventi previsti su Scampia, San Giovanni a Teduccio e Ponticelli, affinché tutto il Consiglio discuta della visione di insieme. Crede sia necessario scorrere la graduatoria degli idonei per incrementare le risorse umane nella macchina amministrativa che ritiene non possa restare così com'è. Ritiene che il reperimento di risorse sia necessario anche per tale finalità e per realizzare tanti interventi. A tal proposito ritiene che il lavoro di Municipia sulla riscossione e la lotta alle evasioni ed elusioni sia importante. Ribadisce il concetto espresso anche dal consigliere Sergio D'Angelo sulla necessità di una visione di insieme e, quindi, afferma che non è possibile considerare il tema dello scorrimento delle graduatorie in maniera isolata rispetto a quello della situazione delle Partecipate. Con riferimento al tema del trasporto pubblico locale ed al fatto che la passata Amministrazione ha rimesso la delega alla Regione Campania, afferma che ciò è avvenuto perché il Comune di Napoli sostiene per il servizio circa 54 milioni di euro perché il riparto della quota fatta a livello regionale non teneva conto dei costi del servizio di trasporto della Città di Napoli, pari a quasi 120 milioni di euro, erogando, a suo avviso, maggiori risorse verso altre province. Rappresenta che solo grazie al "Patto per Napoli" si è potuto fronteggiare il problema. Afferma che la sua posizione è per l'ottimizzazione del lavoro delle Partecipate perché la



collettività possa avere quanti più servizi possibili. In proposito ritiene necessario che siano ben definiti gli ambiti di competenza delle diverse società, soffermandosi, in particolare sulle competenze delle società ASIA e Napoli Servizi. Auspica offrire con il suo contributo, insieme ad altri colleghi, un valido contributo per migliorare il D.U.P. e chiede di valutare la possibilità di sospendere la seduta al termine della discussione per giungere ad una sintesi dei tanti documenti presentati sulla Deliberazione. Evidenzia come per migliorare i servizi ci sia bisogno di risorse e per recuperarle ritiene necessario aggredire l'evasione e l'elusione. Si interroga sulle risorse che mette a disposizione la Regione e che ritiene non tenga mai conto delle esigenze dell'Ente. Circa le dimissioni, afferma che erano già previste nei D.U.P. precedenti e che sia necessario affrontare con serietà il tema. Ricorda come l'Amministrazione sia riuscita a recuperare il cosiddetto "quarto", rispettando l'impegno assunto con il "Patto per Napoli" per cui ritiene che tutte le risorse che si riescono ad intercettare dovranno essere messe a disposizione dei servizi, manifestando l'avviso che tali risorse non potranno servire a ridurre la TARI perché quello è un servizio che va a carico dei contribuenti, per cui in tale tema l'unica soluzione è combattere evasione ed elusione, facendo pagare tutti. Afferma che se si riuscisse a far pagare il 70/80 per cento dei cittadini, si potrebbero esentare le fasce di reddito più basse.

Il Consigliere Longobardi spiega di non essere riuscito ad approfondire le oltre mille pagine di cui è composto il D.U.P., ma di aver prestato particolare attenzione alla Relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta, ritenendola molto simile a quella esposta l'anno precedente, come del resto simili gli appaiono gli interventi finora resi in sede di discussione nonché lo stesso Documento. Ha la sensazione, dagli interventi ascoltati, che i problemi che riguardano la Città siano dettati dalle scelte dell'attuale Governo nazionale, quando invece sostiene che le criticità hanno radici profonde nelle passate Amministrazioni della Città, sempre di centro sinistra. Afferma che dalla Relazione sembra che tutto stia procedendo con successo, tuttavia chiede quali benefici hanno portato alla Città le assunzioni fatte, considerando che ogni giorno frequenta le sezioni municipali e nota che i cittadini fanno fatica ad usufruire dei servizi per carenza di personale. Con riferimento al verde, concorda con il Consigliere Andreozzi sulla necessità di chiarire le competenze. Ritiene non più sostenibile la chiusura da oltre 15 anni del Parco Falcone e Borsellino a Pianura, per il quale furono avviati i lavori poi improvvisamente e senza spiegazione interrotti, ricordando di aver presentato apposita interrogazione senza tuttavia avere risposta. Per quanto riguarda lo Sport, sempre nel quartiere di Pianura, ricorda il progetto, datato, per la costruzione di un Palazzetto dello sport, sostituito poi dalla previsione della costruzione di un'area di trasbordo dei rifiuti e in proposito afferma che il quartiere abbia già subito troppo in proposito. A proposito delle Municipalità ritiene che queste non abbiano alcun potere perché rileva come le strade, i marciapiedi, gli edifici scolastici e quelli ERP versino in condizioni sempre più critiche, ricordando i suoi interventi ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento a tutela di quanti vivono in condizioni non dignitose. Con riferimento alle Partecipate ricorda di aver fatto un intervento a seguito della pubblicazione di un articolo giornalistico che spiegava quante risorse assorbono dal Comune in termini economici. Ritiene che nulla sia cambiato da un anno a questa parte e che le problematiche siano sempre le stesse, anzi addirittura più evidenti, come quella legata alla pulizia e alla mancata attivazione della raccolta differenziata e del controllo della periferia, dove esiste il problema dello sversamento abusivo di rifiuti, talvolta anche speciali. Denuncia come quello che doveva essere il Polifunzionale di Via Grottole sia purtroppo diventato un ricettacolo di amianto ed altri rifiuti, con importanti rischi per la salute di bambini e giovani, considerata la vicinanza nei pressi del sito di una scuola materna nonché della Casa dei Giovani e della Cultura, tema sul quale ha presentato in passato interrogazioni, senza tuttavia

ricevere risposta. Sulle luminarie natalizie, installate in ritardo, chiede quando saranno rimosse, anche perché potenzialmente pericolose. Auspica che il cosiddetto salto di qualità menzionato nella Relazione dell'Assessore Pier Paolo Baretta possa iniziare a vedersi, soprattutto per i cittadini.

Il Consigliere Cilenti spiega che l'Assessore Pier Paolo Baretta, nella redazione del D.U.P., ha raccolto le indicazioni di tutti gli Assessorati per cui sarebbe stato bello poter discutere del Documento alla presenza di tutta la Giunta, in maniera trasversale, in base alle competenze. Ritiene necessario comprendere che le scelte del Governo centrale inevitabilmente ricadono sulle attività degli enti locali. Ritiene evidente che negli anni più decisioni hanno portato alla conclusione del processo di riforma delle autonomie, autonomia differenziata, la quale inevitabilmente avrà delle conseguenze. Spiega che le scelte nazionali, unitamente a scelte locali del passato, hanno creato un debito importante, ma che la presente Amministrazione ha iniziato un processo di risanamento e che non tutte le iniziative potranno realizzarsi nel medio periodo perché richiedono maggiori, future risorse. Condivide la riflessione del Consigliere Andreozzi in ordine al fatto che non tutti i cittadini versano i tributi per cui inevitabilmente le somme evase ricadono su chi invece regolarmente paga le tasse. E' evidente che si provoca una riduzione di risorse che si riverbera necessariamente sui servizi. Con riferimento alle Partecipate ritiene che si debba fare in modo di non togliere loro lavoro, tutelando così i lavoratori, diversamente dovranno essere corrisposti gli stipendi senza avere invece attività da assegnare alle Partecipate, citando ad esempio Napoli Servizi e la sottrazione alle sue competenze della funzione di gestione del patrimonio, oppure quella di assistenza ai bambini nelle scuole, sostenendo che se tali attività vengono passate ai privati, inevitabilmente si svuota di competenze Napoli Servizi. Si rivolge all'Assessore Pier Paolo Baretta, e per il suo tramite all'intera Amministrazione, dichiarando che manchi oltre all'Assessore alla Cultura, anche un Assessore al Personale e ritenendo che tanto costituisca un problema. Sulla digitalizzazione, afferma che l'investimento di importanti risorse, procedendo in maniera spedita verso l'informatizzazione dei servizi, consentirebbe anche di ridurre il numero di risorse umane necessario. Per i temi relativi allo sviluppo del territorio dichiara che si atterrà al lavoro che nelle settimane future verrà svolto all'interno della Commissione Urbanistica. Anticipa il voto favorevole del suo Gruppo consiliare alla Deliberazione.

Il Consigliere Cecere dichiara di voler evitare critiche che a volte possono sembrare strumentali. Evidenzia che il D.U.P. è diviso in parti e che lui preferisce proprio la parte che è stata etichettata da alcuni come Libro dei sogni e spera di dare un contributo. Ritiene che ci sia una parte che non è stata sviluppata e per i quali oggi si potrebbe intervenire perché vi sono le risorse del PNRR e poi il lavoro della Commissione Urbanistica insieme all'Assessore. Menziona in proposito l'area orientale di Napoli e le cose che si potrebbero realizzare per quell'area. Rappresenta, come un suo sogno da realizzare, il tema, a lui particolarmente caro, della valorizzazione dell'area rurale della Città di Napoli e racconta di aver iniziato a fare politica senza dimenticare l'idea di ruralità, della parte agreste della Città. Propone all'Amministrazione di unire la ruralità del territorio comunale, trasformandola in un distretto rurale, e ricorda che Napoli in passato era divisa in 36 casali di cui ancora oggi esistono testimonianze come il Monastero di Santa Maria ai Monti, il Vallone San Rocco, il Parco dei Camaldoli, il Casale di Miano, il Parco Metropolitan delle Colline, considerato dal Ministero dell'Ambiente uno dei 128 siti italiani da tutelare perché nonostante l'abusivismo è riuscito a mantenere la biodiversità cui ha fatto riferimento la Consigliera Saggese che a suo avviso sta svolgendo un ottimo lavoro. Afferma che sul tema ha presentato due emendamenti. Quindi chiede che si dia seguito alla mozione votata il 26 maggio 2023 per la formazione del Distretto Rurale, evidenziando che la Città di Napoli è l'unica città campana che, pur avendone i requisiti, ne



è priva. Rende noto al Consiglio che la Commissione europea, nell'ottica di rilancio della ruralità nelle comunità, si è impegnata a trasformare i territori da aree svantaggiate in zone ricche di opportunità e che per fare questo spiega che sono necessarie concrete azioni, idee e sforzi, creando una strategia di coinvolgimento diretto di diverse istituzioni, nazionali, regionali e comunali, mediante la creazione di una mappatura per approfondire i punti deboli e migliorare lo scenario complessivo. Spiega che tale particolare attenzione si è concentrata soprattutto nella fase pandemica, allorquando è emersa l'importanza del verde e dello spazio pubblico e di una minore densità abitativa, con un'impennata della compravendita immobiliare e la riscoperta della vita nelle campagne. Spiega come le aree rurali siano state catalogate anche come luoghi utili alla sostenibilità ambientale, ad attuare azioni concrete per la salvaguardia del clima, a creare nuovi posti di lavoro e a trascinare addirittura lo sviluppo regionale. Ritiene che per fare tutto questo, cioè rendere le aree rurali più attrattive, è possibile trasformarle in comunità energetiche mediante l'utilizzo di energia rinnovabile, producendo energia ed utilizzandola sul territorio, puntare sull'assistenza efficiente degli abitanti, agroasili, fattorie sociali, ecc. e favorire il sostegno intergenerazionale, la diffusione del commercio, del *retail* dei negozi al dettaglio. Ritiene che, nell'ambito dei servizi, le aree rurali possono offrire soluzioni che vanno oltre il cosiddetto turismo verde, offrendo anche solo l'ospitalità per lo *smart working* o l'aggregazione per lavorare all'aperto. Evidenzia poi la sicurezza alimentare, il cibo sano, i prodotti a chilometro zero, su cui si punta sempre di più per sensibilizzare il valore di un'alimentazione equilibrata e corretta. Sostiene che il turismo rurale potrebbe aiutare davvero a creare nuovi posti di lavoro in zone che altrimenti faticherebbero a trovare una propria collocazione nel mondo economico. Rileva come la domanda sia in costante crescita e che sempre più turisti hanno rivolto la propria attenzione a luoghi suggestivi incontaminati. Spiega che scegliere il turismo rurale significa poter vivere esperienze entusiasmanti in spazi talvolta davvero immensi e sgombri da cemento. Afferma che chi decide di intraprendere una vacanza verde ha spesso voglia di immergersi il più possibile nei ritmi della natura, nella scoperta di luoghi incontaminati e anche faticosi. Sostiene quindi che il turismo rurale diventa l'occasione per valorizzare non solo i propri luoghi, ma anche le proprie tradizioni contadine e gli eventi tipici del posto come fiere o festività. Afferma che è assolutamente fondamentale preservare l'integrità dell'ambiente e l'identità locale, la diversificazione, l'integrazione e la spinta innovativa dell'economia locale, anche favorendo progetti di inclusione attraverso filiere agricole e agroalimentari, il miglioramento di servizi per la popolazione e degli spazi di vivibilità collettivi in un costante dialogo con la società e il mondo accademico. Spiega che, da diversi confronti avuti con gli agricoltori che stanno sul territorio, questi chiedono supporto perché spesso risulta più facile conservare dei campi in stato di abbandono invece che favorire la piantumazione e lo sfruttamento sostenibile del terreno. Tanto a causa spesso di normative restrittive, senza trascurare le problematiche relative al reperimento delle acque per l'irrigazione. Ritiene che con una buona Amministrazione sia possibile dare supporto agli agricoltori, creando filiere importanti, affinché questi siano in grado non solo di coltivare, ma anche di lavorare il prodotto. Propone dunque di incentivare forme di turismo alternative, finora minori, lanciando un nuovo modello di vacanza volto a tutelare e valorizzare le peculiarità dei territori, in passato trascurate. Afferma che gli elementi attrattori possono essere molteplici: scoperta e riscoperta di paesaggi, tradizioni, degustazioni di prodotti a chilometro zero, attività sportive a stretto contatto con la natura, attività culturali e ricreative, escursionismo, turismo equestre, cicloturismo, laboratori di inclusione di diversamente abili e per chi proviene da zone svantaggiate. Ritiene necessario anche intervenire, con il supporto della Regione, affinché le strade rurali, rimaste "di campagna", possano essere

rivalorizzate. Fa presente che ad oggi le iniziative sono state poche e non coordinate, porta ad esempio la “Festa della ciliegia” che così come è stata realizzata finora è rimasto un evento isolato senza apportare risultati significativi. Pertanto, ribadisce, come in precedenti suoi interventi, che l’evento debba assumere carattere cittadino, non limitandola solo ad una precisa zona della Città per dargli un rilievo che possa avere degli effetti. Auspica che gli emendamenti da lui proposti possano essere approvati e che tutti i consiglieri che rappresentano la Città possano sostenerli perché afferma che quanto proposto non va a beneficio di un quartiere, ma dell’intera Città. Ritiene che le potenzialità ci siano tutte e che sia un modo anche per sbloccare il Centro storico, ingolfato dal turismo.

Il Consigliere Lange Consiglio spiega di aver ascoltato gli interventi dei colleghi e ringrazia il Consigliere Andreozzi per aver evidenziato il fatto che la sua presenza abbia garantito il numero legale, pur chiarendo che la sua non è stata un’operazione a sostegno della Maggioranza, ma un modo per soddisfare una sua speranza, cioè che finalmente, dopo mille giorni di governo della Città, finalmente si possa vedere l’idea di Città che ha l’Amministrazione. Sostiene che uno degli elementi cardini per delineare l’idea della Città è l’ordine delle “priorità” e, pur comprendendo che i primi due anni sono stati impiegati per evitare il dissesto e portare avanti il “Patto per Napoli”, ritiene allo stesso tempo che alcune attività potevano essere avviate, citando ad esempio le buche stradali presenti nelle strade adiacenti al Palazzo del Consiglio Comunale, a dimostrazione che forse due anni sono passati in vano, soprattutto per i cittadini che, legittimamente, non comprende le dinamiche contabili e non registrano miglioramenti reali. Non potendo parlare di tutto ritiene di soffermarsi su alcuni temi, come il turismo. Ritiene che sicuramente sia una ricchezza, un *asset* del tessuto economico della Città, tuttavia afferma che quando si parla di turismo generalmente si fa riferimento ad alcuni suoi aspetti, tralasciando ad esempio le sue conseguenze come lo spopolamento del centro Città a seguito anche dell’aumento dei fitti, preferendo i proprietari proporre affitti brevi o facendo attività extra alberghiera, a danno di uno dei tratti caratteristici della Città che rendono Napoli unica al mondo, cioè la popolazione che vive ed abita nel centro storico. Ritiene dunque necessario che quando si parla di turismo si ragioni sul fenomeno nel suo complesso mentre fino ad oggi ci si è accontentati solo dei pochi proventi nell’economia generale che si è riusciti ad utilizzare per programmare eventi, e si dispiace che tutto questo non emerga in maniera evidente nel D.U.P. e nella Relazione di accompagnamento. Ritiene che nella Relazione sarebbe stato opportuno, a quasi metà consiliatura, oltre che evidenziare il lavoro fatto, fare anche autocritica perché gran parte della programmazione ruota intorno ai temi della lotta all’evasione ed elusione, e sulla necessità di reperire sempre più risorse, non tenendo conto del problema dilagante della povertà che interessa la Città. Ritiene che per diversi motivi la Città si sta impoverendo e che le classi medie che prima sopravvivevano oggi vanno verso un livello di povertà inarrestabile, tant’è che oggi si vedono intere famiglie in fila alla Caritas, pensionati che per pagare l’affitto non riescono a fare la spesa, o persone che vivono in macchina. Sostiene inoltre che esista una dilagante emergenza di criminalità, come testimoniano le cronache quotidiane. Afferma che il Comune non debba solo essere esattore, ma anche soggetto che porti la Città verso l’equità sociale e il ripristino della legalità, ascoltando le istanze dei cittadini ed impegnandosi a combattere la criminalità organizzata ed il malaffare che sta danneggiando la parte sana del tessuto produttivo oggi in crisi. Ribadisce dunque che la sua visione di città si richiama ad un ordine di priorità e principi fondanti dell’azione politica e amministrativa che si vuole realizzare. Comunica di aver presentato una Mozione di accompagnamento al D.U.P. in cui evidenzia il problema della crisi abitativa nella Città di Napoli e di chi non riesce a vivere più, soprattutto nel centro storico, ma anche nelle periferie,



dove i fitti sono diventati proibitivi. Spiega che con la sua Mozione non vuole fornire suggerimenti stringenti o vincolare somme di denaro, ma appellarsi alla sensibilità dell'Amministrazione affinché si faccia carico dei problemi esposti e cerchi di trovare soluzioni percorribili nell'interesse generale.

Il Consigliere Musto esprime solidarietà per i lavoratori ANM per gli episodi accaduti qualche ora prima e denunciati in Aula dal Consigliere Simeone. Ritiene operazione non facile parlare del D.U.P., della visione della Città rispetto alle problematiche che l'Amministrazione sta cercando di affrontare. Concentra il suo intervento sul tema "giovani" e ricorda che da poco è stato eletto per la prima volta nella Città di Napoli il Forum dei Giovani, evento che va nella direzione di avvicinare i giovani alle attività amministrative e politiche, secondo la visione che il Sindaco e l'Amministrazione hanno della Città. Rende noto come l'anno precedente abbia registrato la "fuga" di circa 50 mila giovani napoletani, costretti a cercare altrove un'opportunità, per cui ritiene che questo debba essere un punto su cui riflettere e da affrontare, trovando le soluzioni che incentivino i ragazzi a rimanere, offrendo loro opportunità. Ritiene che questo possa essere realizzato solo attraverso politiche attive sul lavoro, e a tal proposito ricorda l'attivazione a breve dei tirocini formativi che daranno la possibilità a circa 800 giovani di partecipare. Spiega che, con la collaborazione di enti del terzo settore, sono in cantiere diverse iniziative sul punto e per le quali ritiene necessario incrementare i processi informativi per raggiungere correttamente i cittadini e renderli edotti delle varie iniziative.

Il Consigliere Carbone per non sovrapporsi agli interventi dei consiglieri che diffusamente hanno apportato riflessioni su diversi temi, comunica che concentrerà il suo intervento su una questione che non rientra pienamente in una specifica trattazione, ma che oggettivamente è parte del disegno di città. Evidenzia che uno dei punti cardini della sua visione è il rifiuto di privatizzazione come impostazione metodologica. Come esempio richiama la questione dell'applicazione del Regolamento sui servizi prestati dalla Polizia locale che prevede l'onere per gli organizzatori di alcune manifestazioni di dover sostenere i costi per il servizio di Polizia Municipale, per il quale raccomanda all'Assessore De Iesu, al quale ha già esposto le sue riflessioni in altre sedi, di evitare che passi l'idea che per qualsiasi cosa occorra un pagamento. Nello specifico ricorda la scomparsa di un giovane ragazzo di 20 anni, attore noto nella sua comunità, ed evidenzia che per organizzare una fiaccolata in sua memoria c'è il dubbio che la manifestazione preveda l'onere di pagamento per il servizio di Polizia Municipale per l'incidenza sul traffico cittadino, pur dovendo il corteo semplicemente spostarsi da una strada all'altra all'interno dello stesso centro storico. Afferma che il D.U.P. è anche la rappresentazione di una visione politica e che si rivede nella maggioranza solo se nessuno mai ritenga che si debba pagare o anche solo affrontare il dubbio. Chiede pertanto che in futuro non si verifichino più episodi del genere.

Il Consigliere Guangi invita la Presidente a procedere alla verifica del numero legale per constatare se vi sono i numeri per poter continuare i lavori.

La Presidente dispone in tal senso e, assistita dagli scrutatori, accerta e dichiara la presenza in Aula di n. 25 Consiglieri (**risulta uscita la Consigliera Borrelli**) su n. 41 assegnati, pertanto dichiara che la seduta prosegue validamente.

La Presidente, constatato che non vi sono altre richieste di intervento, dichiara conclusa la discussione e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per la replica agli interventi resi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ringrazia i Consiglieri per la discussione, che ritiene impegnativa, utile ed interessante, in particolare su alcuni aspetti emersi. Anticipa che per rispondere alle singole osservazioni cercherà di utilizzare lo schema adottato per la Relazione, provando cioè a ragionare *a contrario*, quindi partendo dalle considerazioni condivise per ricavarne poi risposte. Evidenzia le

CN

principali critiche emerse dalla discussione, e cioè la mancanza o la incompletezza dell'idea di Città, la considerazione del D.U.P. come un "libro dei sogni" e, infine, la considerazione che non sia cambiato nulla. Con riferimento al giudizio sull'assenza di un'idea di Città, spiega che invece essa è presente in numerose iniziative, come nella lotta all'evasione fiscale, tema non solo economico, perché la scelta di affrontare la problematica in maniera determinata consente di proporre ai cittadini un'idea di città in cui vi è partecipazione e senso civico. Ricorda gli sforzi compiuti dall'Amministrazione nella riduzione al minimo dell'incremento dell'imposizione fiscale, tant'è che le uniche operazioni in tal senso hanno riguardano i due aumenti dello 0,1% ciascuno dell'addizionale comunale IRPEF, operando poi attraverso l'introduzione della tassa di imbarco aeroportuale, sulla quale si è positivamente espresso anche il TAR. Afferma che la scelta dei due aumenti IRPEF è risultata necessaria, ma precisa che quella degli aumenti non è la strada generale da percorrere scelta dall'Amministrazione, per cui l'aumento, ancorché necessario, è stato particolarmente contenuto. Ritiene rientrante nell'idea di Città dell'Amministrazione anche l'operazione *Invimit* sul patrimonio, per la quale spiega che, dopo attente valutazioni, si è deciso di coinvolgere un soggetto terzo per la valorizzazione del patrimonio cittadino il quale vanta circa 67.000 immobili da valorizzare e non semplicemente conservare. Ricorda che tra gli immobili citati circa 23 mila sono case popolari, sulle quali molto si è discusso. Afferma la particolare attenzione dell'Amministrazione che ritiene il loro recupero un dovere civico da adempiere, pur evidenziando il grande numero in relazione alle risorse. Ritiene che esprimano l'idea che l'Amministrazione ha della Città l'abbattimento di una Vela a Scampia e di una porzione di Taverna del Ferro per ricostruire appartamenti dignitosi per gli abitanti di quegli immobili, sottolineando l'importanza dell'operazione politica di garanzia per coloro che lasceranno le abitazioni oggetto di abbattimento, i quali avranno poi diritto all'assegnazione nelle nuove unità. Spiega che l'Amministrazione ha il dovere civico di ripensare la Città di Napoli in una chiave di rigenerazione importante e che in tale ottica si orienta uno dei temi attualmente più discussi, il Piano Regolatore. Richiama le iniziative sull'Albergo dei Poveri, in quanto esempio di una filiera per un processo di rigenerazione. Ritiene che il Consigliere Lange Consiglio abbia posto un tema sul turismo che deve necessariamente essere affrontato, tuttavia è convinto che con diverse iniziative, come quella posta in essere dall'Assessore Teresa Armato con la Giunta, a suo avviso giusta, ma coraggiosa, con la quale in una certa area è stata impedita l'apertura indiscriminata di attività commerciali, a tutela delle caratteristiche ed esperienze artigianali, storiche perché si conservi la qualità dell'offerta turistica. Sull'istanza del Consigliere Bassolino circa l'opportunità di una nomina di un Assessore alla Cultura, afferma che questa è una richiesta alla quale non può rispondere, tuttavia testimonia l'impegno profuso sul tema dal Sindaco, che conserva la relativa delega, contribuendo anche questo aspetto a rappresentare un'idea di Città. Con riferimento al tema dei trasporti, afferma che anche il Piano Metropolitane rappresenta un'idea di Città perché consentirà in futuro di collegare l'Aeroporto al Porto, utilizzando un solo mezzo di trasporto, contribuendo ad elevare Napoli al livello delle altre Città europee. Sul tema abitativo ritiene che l'idea, faticosa, di iniziare ad introdurre elementi di legalità anche nella gestione degli sfratti in un tessuto sociale più disposto ad accettare lo stato di fatto, rappresenta un'idea di Città, e spiega che l'Amministrazione ha già iniziato, con numerosi provvedimenti, a perseguire un equilibrio tra legalità necessaria e comprensione dei fenomeni sociali consolidati. Ricorda 4 delibere approvate dalla Giunta l'anno scorso tese a trovare questo equilibrio. Sul tema del verde pubblico, ritiene che la potatura degli arbusti, rappresenti un'idea di Città perché sebbene dovere civico da anni era un'attività non eseguita. Spiega che i temi enunciati non esauriscono l'idea di Città che ha l'Amministrazione, ma



sono rappresentativi per rispondere alle diverse osservazioni emerse dalla discussione e, chiarendo di non aver affermato l'assenza di problemi, chiede all'Aula di avviare un confronto nel merito sulle varie questioni. Sull'osservazione dei Consiglieri delle minoranze per la quale il D.U.P. assomigli a un "libro dei sogni", ritiene che le contestazioni siano inopportune perché prive della considerazione reale sul contesto economico e finanziario nel quale l'Amministrazione attuale è stata costretta ad operare, perché il "Patto per Napoli" ha salvato la Città dal fallimento, ma non ha consentito di rimetterla rapidamente in carreggiata, per cui l'Amministrazione ha dovuto affrontare uno schema di priorità. Chiarisce che il D.U.P. è un'elencazione di quella che vuole essere la prospettiva generale della Città, gli obiettivi da raggiungere, e chiarisce che nella sua Relazione ha cercato di ragionare sull'equilibrio da trovare tra le spese di investimento e le spese proprie del Bilancio. Sul tema cambiamento non percepito da parte dei cittadini, precisa il tenore delle osservazioni contenute nella sua Relazione e chiarisce che se i cittadini per tanto tempo hanno vissuto in contesti in cui non è mai cambiato nulla è legittimo il loro dubbio. Rende noto che durante gli incontri tra il Sindaco ed il Governo centrale per la stipula del "Patto per Napoli", oltre alla fiducia nel lavoro del Primo cittadino, emersero dubbi sulle possibilità di successo dell'operazione, a dimostrazione di quanto fosse diffusa l'idea per la quale Napoli non potesse cambiare. Afferma che tutti coloro che giungono in Città, sia per turismo che per lavoro, riconoscono il cambiamento, registrano una Città in movimento, non "pulita", ma "più pulita" rispetto al passato, e più accogliente, per cui evidenzia come esista una valutazione ambivalente tra cittadini e non cittadini. Riconosce che nei cittadini un certo scetticismo ci sia, ma che la Città sta vivendo un momento di transizione. Crede che la fiducia non debba essere astratta, ma vada alimentata e che sia necessario guardare al futuro anche con fiducia, ragionando sulle questioni da affrontare. Ribadisce che il 2024 è un anno importante in quanto terzo anno della consiliatura e che, pur condividendo che ancora molto lavoro deve essere fatto, chiede se davvero ci sia qualcuno che possa dire che finora, nei primi due anni di mandato, nulla è stato fatto, ovvero che la Città sia la stessa di due anni fa. Ricorda che a breve in Consiglio si discuterà di un altro Documento di particolare importanza, il Bilancio di Previsione, il quale andrà ad innestarsi sul percorso del D.U.P. in esame, e in quella occasione sarà necessario calibrare e misurare, con ancor maggior concretezza, il ragionamento che emerge oggi per perseguire quell'idea di Città, nel contesto economico e finanziario nella prospettiva del cambiamento.

La Presidente comunica all'Aula che sono pervenute, al banco della Presidenza, n. 4 Mozioni, n. 170 Ordini del Giorno e n. 17 proposte di emendamento.

La Presidente cede la parola al Consigliere Fucito che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Fucito preso atto dalla comunicazione della Presidente che, oltre alle proposte di emendamento, sono stati presentati più di n.100 tra Ordini del Giorno e Mozioni, propone all'Aula di valutare una sospensione dei lavori del Consiglio per circa 30 minuti, al fine di fare sintesi con tutte le forze politiche presenti in Aula, per trovare un punto di equilibrio in un'ottica costruttiva.

Il Consigliere Cilenti precisa che non vuole negare ai colleghi alcun tipo di azione. Evidenzia che i documenti presentati sono per lo più delle forze di maggioranza. Afferma di non aver presentato nessuno documento e non immaginava che, dopo l'approfondita discussione svolta, fosse prevista l'eventualità di apportare delle modifiche al Documento di programmazione. Ritiene che dopo aver chiesto due mesi per discutere il D.U.P., sarebbe necessario anche un tempo per approfondire le proposte di emendamento, che possono determinare degli effetti concreti sul documento licenziato

dalla Giunta Comunale. Dichiaro che, non essendo stato compulsato in proposito, pur riconoscendo che si tratta di giuste iniziative dei singoli Gruppi consiliari, si asterrò dalla votazione.

La Presidente pone in votazione la proposta del Consigliere Fucito, di sospendere i lavori del Consiglio per circa 30 minuti per fare sintesi sui documenti presentati, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario dei Consiglieri Cilenti e Lange Consiglio. Dichiaro sospesa la seduta alle ore 18.21.

La Presidente alle ore 20.35, con appello nominale, accertata la presenza di n. 25 Consiglieri (**risulta entrato il consigliere Madonna e allontanato il Consigliere Lange Consiglio**) su n. 41 assegnati, e dichiara validamente riaperta la seduta. Prima di passare all'esame delle n. 4 Mozioni presentate al D.U.P. 2024/2026, richiama l'attenzione dell'Aula, precisando che dopo l'incontro avuto con la delegazione palestinese è stata formalizzata una Mozione d'indirizzo sottoscritta da tutti i Gruppi consiliari, per sostenere le richieste avanzate dalla Comunità palestinese, che sarà posta in discussione dopo l'approvazione del D.U.P. 2024/2026, invita i Consiglieri per l'impegno assunto a rimanere in Aula per poterla approvare. Introduce la Mozione contrassegnata con il n.1, a firma dei Consiglieri Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi, Fiorella Saggese e Flavia Sorrentino, avente ad oggetto: *“Obiettivi operativi generali degli organismi partecipati – D.G.C. n. 476/2023”*. Con l'assenso dei proponenti dà lettura della parte dispositiva, con la quale: *Impegna il Sindaco e gli Assessori competenti a:*

- *predisporre, un superamento, od una revisione della Delibera 27/2017, al fine di adeguarla alle esigenze correnti, tenendo conto del decremento della dotazione organica nel frattempo intervenuta;*
- *adeguare gli “obiettivi operativi generali degli organismi partecipati” all'eventuale quadro normativo modificato.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone di espungere dal primo capoverso della parte dispositiva la parola *“superamento”* ed esprime parere favorevole.

Il Consigliere D'Angelo Sergio accoglie la proposta di modifica.


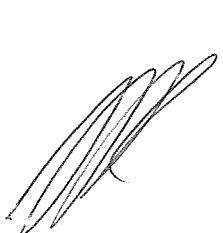
La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione n. 1, nel testo modificato, a firma dei Consiglieri Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi, Fiorella Saggese e Flavia Sorrentino, con la quale: *Si impegna il Sindaco e gli Assessori competenti a:*

- *predisporre una revisione della Delibera 27/2017, al fine di adeguarla alle esigenze correnti, tenendo conto del decremento della dotazione organica nel frattempo intervenuta;*
- *adeguare gli “obiettivi operativi generali degli organismi partecipati” all'eventuale quadro normativo modificato.*

Assistita dagli scrutatori dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità dei presenti (**allegato n. 2**).

La Presidente introduce la Mozione contrassegnata con il n. 2, a firma del Consigliere Lange Consiglio, avente ad oggetto: *“Crisi degli alloggi e regolamentazione locazioni brevi nella città di Napoli”*, che dichiara decaduta per l'assenza in Aula del proponente e poiché nessun Consigliere ha dichiarato di farla propria. Introduce la Mozione contrassegnata con il n. 3, a firma del Consigliere Rosario Andreozzi, avente ad oggetto: *“Servizi relativi alla cura e alla manutenzione del verde pubblico – Napoli Servizi S.p.A.”*. Con l'assenso del proponente, dà lettura della parte dispositiva, con la quale:

Si impegna l'amministrazione a:



- prevedere, nel prossimo contratto di servizio, con la Napoli Servizi S.p.A. l'affidamento di attività, quali ad esempio i cimiteri, gli impianti sportivi, le scuole, i mercati, etc. prevedendo, per ognuno di essi, il Global Service, oltre che il decoro e la manutenzione del verde;
- prevedere un piano industriale aggiornato al nuovo contratto di servizi ed agli affidamenti che saranno previsti in Napoli Servizi S.p.A. al fine di poter prevedere un piano assunzionale in grado di garantire l'ottimizzazione del lavoro da cui tragga giovamento l'intera collettività.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione n. 3, a firma del Consigliere Rosario Andreozzi, avente ad oggetto: “*Servizi relativi alla cura e alla manutenzione del verde pubblico – Napoli Servizi S.p.A.*”, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l’ha approvata alla unanimità dei presenti (**allegato n. 3**).

La Presidente introduce la Mozione contrassegnata con il n. 4, a firma dei Consiglieri Sergio D’Angelo, Rosario Andreozzi, Flavia Sorrentino e Fiorella Saggese, avente ad oggetto: *Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P.2024/2026 – disegno di legge sull’autonomia differenziata delle regioni(DDL 615.)*. Con l’assenso dei proponenti dà lettura della parte dispositiva, con la quale: *Impegna il Sindaco e Giunta comunale, l’Amministrazione e il Consiglio Comunale di Napoli, a rappresentare, nell’ambito delle opportune prerogative istituzionali, la propria contrarietà all’ipotesi, attualmente in discussione, di autonomia differenziata regionale; ribadendo, nelle forme e nei modi previsti dalla legge, che tale proposta è da considerarsi fortemente lesiva dell’unità del paese e dell’uguaglianza, costituzionalmente sancita, tra ogni cittadino Italiano.*

Impegna, altresì, l’Amministrazione a valutare di ricorrere, nelle sedi opportune, qualora il testo di legge sull’autonomia differenziata varato dalle camere, ledesse i diritti costituzionalmente garantiti dei cittadini Napoletani.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la Mozione n. 4 a dei Consiglieri Sergio D’Angelo, Rosario Andreozzi, Flavia Sorrentino e Fiorella Saggese, avente ad oggetto: *Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P.2024/2026 – disegno di legge sull’autonomia differenziata delle regioni(DDL 615.)*, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l’ha approvata a maggioranza dei presenti, con l’astensione dei Consiglieri Guangi, Longobardi e Savastano (**allegato n. 4**). Dichiara terminato l’esame delle Mozioni presentate, e passa all’esame dei n. 179 Ordini del Giorno presentati, di cui i primi 100 a firma del Consigliere Longobardi, e cede la parola al proponente per l’illustrazione.

Il Consigliere Longobardi precisa che i n. 100 Ordini del Giorno presentati fanno tutti riferimento alla rigenerazione dell’illuminazione pubblica in diverse strade, ed ha concordato con l’Assessore Pier Paolo Baretta di accorparli in un unico documento, modificando la parte impegnativa.

La Presidente prende atto di quanto dichiarato, con l’assenso del proponente, procede dando lettura della modifica della parte impegnativa dell’Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 1, con la quale: *Impegna il sindaco e l’amministrazione a disporre l’indirizzo ed individuare le fonti di finanziamento necessarie per gli interventi di rigenerazione degli impianti di illuminazione delle vie della città.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole ed invita il proponente al ritiro degli altri Ordini del Giorno presentati.

CM

h



La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 1 nel testo modificato, a firma del Consigliere Longobardi, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità dei presenti (**allegato n. 5**).

Il Consigliere Longobardi dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n. 2 a n. 100.

La Presidente passa all'esame degli Ordini del Giorno contrassegnati dal n. 101 al n. 177 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, e cede la parola al Consigliere Guangi.

Il Consigliere Guangi dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal 101 al n. 114.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 115, e cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azioni volte a valorizzare la vocazione artigianale della città prevedendo l'individuazione e l'apertura di un luogo dove poter inserire tutte le produzioni di eccellenza napoletana e prevedere la visione dei processi di lavorazione così da sviluppare un'esperienza emozionale.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 115 , a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvato all'unanimità dei presenti(**allegato n. 6**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati con il n. 116 e n. 117.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 118, cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azioni volte a programmare interventi di piantumazione in via Orazio.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che il dubbio è sempre quello che tante volte ha già espresso, ovvero che viene identificata una specifica strada, proponendo un intervento microsettoriale, quando si sa che non è l'unica strada che richiede interventi.

La Consigliera Savastano chiarisce che, nello scorso bilancio, era stato proposto un intervento su una parte della stessa strada, individuando anche le risorse, fu fatto il preventivo, ma ad oggi l'intervento non è mai stato realizzato. Con l'Ordine del Giorno si propone la piantumazione in aiuole, dove esistevano degli alberi di basso fusto, rimaste vuote.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 118, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvato all'unanimità dei presenti(**allegato n. 7**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 119.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 120, cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azione volte al recupero delle strutture sportive in disuso, in particolare stadio Landieri.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta riferisce che sull'Ordine del Giorno non viene riportato il riferimento alla stadio Landieri.

La Presidente comunica che il riferimento allo Stadio Landieri è stato aggiunto dopo.

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che per lo Stadio Landieri già c'è una discussione in atto, pertanto ritiene accoglibile la formulazione generica *“delle strutture sportive in disuso”*.

Il Consigliere Guangi motiva la presentazione dell'Ordine del Giorno. Specifica che lo scorso anno erano stati stanziati per il Campo sportivo di via Dietro la Vigna 140.000,00 euro, che poi sono scomparsi dalla programmazione. Riferisce che l'Assessore Emanuela Ferrante, per il campo sportivo citato, sta lavorando affinché possa essere prevedibilmente affidato ad una Società sportiva, e che gli sviluppi del futuro destino della struttura sono attenzionati da diversi Consiglieri. Precisa che per lo Stadio Landieri, come riferito durante l'intervento reso sulla discussione iniziale dal Consigliere Maresca, esistono molte criticità, tra le quali, la principale è la mancanza di acqua calda nelle docce degli spogliatoi, che procura notevoli difficoltà a tanti giovani che svolgono pratica sportiva. Conclude, affermando che l'Amministrazione avendo impegnato per altri interventi i fondi giù previsti per il Campo di calcio con l'Ordine del Giorno si impegna al ripristino della corretta funzionalità delle docce dello Stadio Landieri.

L'Assessore Pier Paolo Baretta comunica di conoscere bene le criticità presenti nella struttura sportiva, poiché informato dal Presidente della Municipalità che direttamente se ne sta interessando, e si sta agendo nella direzione richiesta. Precisa che se si vuole mantenere l'Ordine del Giorno nella formulazione con la specifica previsione dello Stadio Landieri chiede di riportare nella parte dispositiva *“valutare la possibilità di”*, poiché non ci si può impegnare per uno specifico intervento che ha un costo rilevante. Esprime parere favorevole se la modifica proposta viene accolta.

Il Consigliere Guangi chiede di sapere per quali interventi sono state destinate le risorse stanziare in bilancio, lo scorso anno, per il Campo sportivo di via Dietro la Vigna.

L'Assessore Baretta comunica al Consigliere Guangi che provvederà a verificare quanto richiesto, affermando che, come dichiarato, se erano soldi stanziati in bilancio e non sono stati impegnati dal Servizio che ne aveva la competenza sono andati in perenzione altrimenti sono stati spostati su altri obiettivi.

Il Consigliere Guangi dichiara di accogliere la modica proposta dall'Amministrazione.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 120, nel testo modificato, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n. 8**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati con il n. 121 e n. 122.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 123, cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *“Impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento, azioni volte alla ricontrattazione e stipula della convenzione per l'utilizzo dello Stadio Diego Armando Maradona”*. Afferma di aver rappresentato, in varie discussioni svolte nella Commissione Sport e Pari Opportunità, la necessità di rivedere la Convenzione stipulata per affidare l'uso dello Stadio cittadino, poiché ritiene che la gestione da parte del concessionario, come sta andando, non va bene.

L'Assessore Baretta chiede di chiarire meglio quanto affermato ovvero cosa significa *“come sta andando non va bene”*.

Il Consigliere Guangi asserisce che tutti sanno cosa è avvenuto negli ultimi tempi all'interno dello Stadio San Paolo, e lo sa bene anche il Presidente della Commissione Sport e Pari Opportunità, per i sopralluoghi effettuati presso l'impianto e le criticità riscontrate, scaturite forse da una Convenzione

CH

troppo vantaggiosa nei confronti della Società Calcio Napoli. Precisa che con l'Ordine del Giorno si chiede di rivedere la Convenzione, trovando un modo per ricontrattarla con il Presidente del Calcio Napoli.

Il Consigliere Esposito Gennaro precisa che, ovviamente, la modifica della Convenzione, in quanto contratto, può avvenire solo mediante un accordo bilaterale con la Società Calcio Napoli. In proposito, rappresenta che dalla stampa cittadina è stata riportata l'intenzione della Società a rivedere l'accordo stipulato con varie proposte. Ritiene che rivedere la Concessione può essere conveniente anche per l'Amministrazione, per meglio disciplinarla, e con l'Ordine del Giorno si chiede, nell'ambito della discussione con la Società, di rivedere alcune clausole relative alla gestione del bene affidato non propriamente rispondenti all'interesse pubblico, poiché, all'esito dei sopralluoghi effettuati, si è constatato restavano delle aree non libere, perché vi è la mancanza, ancora, di un piano di manutenzione ordinaria, e da ultimo, precisa, perché il canone di concessione di soli 800 mila euro, risulta assolutamente esiguo rispetto ai costi dell'impianto.

L'Assessore Baretta ricorda al Presidente Gennaro Esposito che la Convenzione è stata rinnovata nel mese di giugno dello scorso anno. Chiede di sapere se con il documento si chiede di rimettere in discussione la Convenzione appena rinnovata.

Il Consigliere Esposito Gennaro precisa che l'Ordine del Giorno fa riferimento alla ricontrattazione della Convenzione, poiché il Presidente della Società Calcio Napoli ha dichiarato la volontà di pervenire alla concessione dell'impianto a diverse condizioni.

L'Assessore Pier Paolo Baretta fa rilevare che è stato esercitato il diritto d'opzione da parte della Società e la Concessione dell'uso dell'impianto è stata rinnovata per i prossimi 6 anni. Invita, se possibile, a fare una seria riflessione, ponendo il tema come questione politica, e di non procedere con la richiesta proposta, dato che l'impatto del documento risulta leggibile come una messa in discussione della Convenzione appena rinnovata.

Il Consigliere Esposito Gennaro riferisce che il Consigliere Guangi propone di inserire "*valutare la possibilità*".

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che non è possibile, in quanto si chiede di mettere in discussione una Convenzione che è stata rinnovata sei mesi fa ed è una questione di notevole peso politico. Dichiarò di non poter dare alcuna risposta rispetto ad una questione di tale portata che richiede di fare una valutazione anche con il Sindaco, ed invita al ritiro del documento, consapevole che trattasi di una questione aperta da discutere.

Il Consigliere Guangi dichiara di ritirare l'Ordine del Giorno n. 123.

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n.124 al n. 140.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 141, cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azione volte alla prevenzione al contrasto più incisive atte ad arginare il fenomeno dell'abusivismo alberghiero ed extraalberghiero.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 141, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità dei presenti (**allegato n. 9**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n.142 al n. 150.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 151, cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azione volte a favorire lo scorrimento della graduatoria del personale ASIA S.p.A. al fine di implementare le risorse umane necessarie al buon funzionamento della raccolta dei rifiuti.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta spiega che non si può chiedere al Sindaco e alla Giunta di intervenire su ASIA, partecipata dell'Ente, affinché provveda allo scorrimento della graduatoria degli idonei dell'ultimo concorso espletato.

Il Consigliere Guangi insiste nel sostenere che l'Amministrazione deve prevedere tra gli obiettivi strategici lo scorrimento della graduatoria degli idonei di ASIA. Afferma che avendo previsto nella programmazione triennale, come reso anche nella relazione, un piano assunzionale per gli anni 2024- 2025, si può prevedere anche lo scorrimento richiesto, poiché l'Azienda è in grosse difficoltà per mancanza di personale.

L'Assessore Pier Paolo Baretta chiarisce che non è competenza del Sindaco e della Giunta decidere per lo scorrimento della graduatoria degli idonei di ASIA, poiché risulterebbe una indebita ingerenza nell'autonomia gestionale dell'Azienda partecipata, che è una S.p.A. Propone una modifica della parte impegnativa ovvero di espungere le parole da "prevedere" fino a "ASIA S.p.A. al fini di" e sostituirle con: *"Si impegnano Il Sindaco e la Giunta a dare impulso ad Asia per la definizione di un piano assunzionale volto ad ..."*.

La Consigliera Savastano non concorda con la modifica proposta, chiede di prevedere lo scorrimento della graduatoria.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ribadisce che la definizione di un piano assunzionale implica in automatico lo scorrimento della graduatoria, se tale graduatoria esiste come affermato prima dal Consigliere Guangi.

Il Consigliere Guangi chiede se è possibile che l'Amministrazione intervenga su ASIA per chiedere lo scorrimento della graduatoria degli idonei.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ribadisce che non è possibile, risulterebbe una indebita ingerenza nell'autonomia gestionale dell'Azienda partecipata, che adotta autonome decisioni in merito. Precisa, che l'Ente come socio partecipa all'assemblea e può avanzare tale proposta, ma la decisione l'assume l'Azienda nella sua autonomia gestionale, e la modifica proposta va nel senso dell'obiettivo proposto con il documento presentato.

La Consigliera Savastano chiede di prevedere l'impegno a discutere dello scorrimento della graduatoria.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ribadisce che non è proponibile, e conferma la modifica avanti proposta.

La Consigliera Savastano accoglie la proposta di modifica.

La Presidente invita l'Assessore Pier Paolo Baretta a ripetere la proposta di modifica concordata.

L'Assessore Pier Paolo Baretta rilegge la modifica della parte impegnativa, con la quale: *"Si impegnano Il Sindaco e la Giunta a dare impulso alla definizione da parte di ASIA di un piano assunzionale volto ad implementare le risorse umane necessarie al buon funzionamento della raccolta dei rifiuti"*.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 151, nel testo modificato, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.10**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n.152 al n. 158.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 159, cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegna il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azioni volte a realizzare nuovi percorsi quali corsie preferenziali per taxi e ncc.*

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 159 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.11**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n.160 al n. 162.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 163, cede la parola alla Consigliera Savastano per l'illustrazione.

La Consigliera Savastano lo illustra, chiarendo che la richiesta riguarda sempre via Orazio e propone il rifacimento dei marciapiedi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ribadisce che si sta chiedendo di fare un'operazione di microinterventi.

La Consigliera Savastano precisa che non si tratta di un microintervento, poiché si richiede il rifacimento dei marciapiedi di più di un chilometro di strada.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone, se proceduralmente risulta possibile, avendo già votato un Ordine del Giorno per via Orazio, accorpate i due Ordini del Giorno in un unico documento che preveda sia la piantumazione che il rifacimento marciapiedi in via Orazio.

La Consigliera Savastano manifesta contrarietà all'accorpamento dei due documenti poiché prevedere, con un unico documento, sia il rifacimento dei marciapiedi che la piantumazione, diventa una richiesta troppo impegnativa. Ricorda che su via Orazio già è stata rifatta una parte di marciapiedi lato mare, per circa 100 metri, e per il lato interno erano state stanziare risorse in bilancio.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dopo aver appreso dagli Uffici l'impraticabilità dell'ipotesi di accorpate il presente documento con l'Ordine del Giorno già precedentemente approvato, esprime parere favorevole, sottolineando quanto prima precisato in merito ai due interventi richiesti su via Orazio.

La Consigliera Savastano dichiara di rinunciare alla ripiantumazione prima richiesta, in favore del rifacimento dei marciapiedi.

La Presidente comunica che la richiesta risulta improponibile, in quanto il primo Ordine del Giorno è stato votato, e, proceduralmente, non può essere ritirato. Procede, ponendo in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 163 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti(**allegato n.12**).

La Consigliera Savastano dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n.164 al n. 169.



La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 170, cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi spiega che presso via Mugnano - Marianella insiste un'area a verde, per la quale, durante la consiliatura de Magistris si era iniziato a pensare di trovare una soluzione per realizzare un polo medico, e con l'Ordine del Giorno si chiede di prevedere in quell'area un centro - casa della salute, che la comunità da tempo attende.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone di aggiungere "*valutare la possibilità*" ed esprime parere favorevole.

La Presidente, acquisito l'assenso del proponente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 170 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano con la modifica proposta dall'Amministrazione, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.13**).

Il Consigliere Guangi dichiara di ritirare l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 171.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 172, cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi lo illustra, dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere tra gli obiettivi strategici di riferimento azioni volte all'abbattimento e alla ricostruzione degli appartamenti ERP più fatiscenti*. Precisa che si sa che in Città ci sono tantissimi appartamenti ERP fatiscenti, in particolare nei territori dell'area Est, dell'area Ovest e dell'area Nord di Napoli. Con l'Ordine del Giorno si chiede di prevedere degli interventi, sollecitando anche il Governo su tale tipo di azione, poiché i cittadini da tempo attendono una soluzione al problema.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone di sostituire "*azioni volte all'abbattimento e alla ricostruzione*" con "*azioni volte a realizzare interventi strutturali per il recupero*", poiché, anche se condivide il senso, la richiesta proposta risulta molto forte, creando un'aspettativa alla quale si può rispondere, forse nel tempo, con gradualità.

Il Consigliere Guangi propone di aggiungere, dopo aver ascoltato il Governo sul tema, affinché si verifichi la possibilità di recuperare fondi, perché, spiega che si sta parlando di alloggi pesanti della legge 219, che, dopo 40 anni, non possono essere riqualificati per le condizioni in cui versano, ma necessitano assolutamente di essere abbattuti.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone di sostituire "*abbattimento*" con "*prevedere un piano di interventi strutturali che prevedano anche l'abbattimento e la ricostruzione*" e di sostituire "*alloggi*" con "*edifici*".

Il Consigliere Guangi chiede che venga riletta la modifica proposta, per capirne il senso.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dà lettura della parte dispositiva modificata, con la quale: "*Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prevedere obiettivi strategici di riferimento volti a definire un piano di interventi strutturali che prevedano anche l'abbattimento e la ricostruzione degli edifici E.R.P. più fatiscenti*", ed esprime parere favorevole.

La Presidente, acquisito il consenso del proponente, pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 172 a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano con la modifica proposta dall'Amministrazione, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.14**).

Il Consigliere Guangi dichiara di ritirare gli Ordini del Giorno contrassegnati dal n. 173 e dal n. 174.

CM





La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 175 a dei Consiglieri Guangi e Savastano, relativo alla valorizzazione della casa natia di S. Alfonso a Marianella.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 175, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.15**).

Il Consigliere Guangi dichiara di ritirare l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 176.

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 177, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, cede la parola al Consigliere Guangi per l'illustrazione.

Il Consigliere Guangi lo illustra, precisando che si chiede l'impegno ad estendere la raccolta differenziata sul tutto il territorio della Municipalità 8, e che tale richiesta è stata più volte avanzata nel tempo, negli ultimi dieci anni ed auspica il parere favorevole dell'Amministrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 177, a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.16**).

La Presidente dichiara concluso l'esame degli Ordini del Giorno a firma dei Consiglieri Guangi e Savastano. Procede con l'esame dei n. 2 Ordini del Giorno a firma del Gruppo consiliare P.D. Introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 178, cede la parola al Consigliere Acampora per l'illustrazione.

Il Consigliere Acampora illustra l'Ordine del Giorno avente ad oggetto: *“Istituzione Osservatorio comunale sulla Casa”*. Premette che sul tema posto è stato approvato già, qualche mese fa, un Ordine del giorno. Procede, dando lettura della parte impegnativa del documento, con la quale si chiede, di inserire all'interno del D.U.P., *“l'impegno dell'Amministrazione Comunale: a dare immediata esecuzione all'istituzione dell'Osservatorio Comunale sulla casa; ad attribuire all'Osservatorio le seguenti funzioni: attività di acquisizione dati ed analisi delle dinamiche demografiche e della condizione abitativa del territorio; formulazione di proposte, relazioni e soluzioni in ordine alle problematiche alloggiative e di edilizia residenziale della città di Napoli, dialogando costantemente con l'Osservatorio regionale sulla casa; promozione di opportune convenzioni, protocolli di intesa ed accordi di partenariato con il coinvolgimento dei rappresentanti dei Sindacati dei proprietari e degli inquilini, al fine di favorire la definizione dell'equo ammontare degli affitti degli immobili privati; monitoraggio del fenomeno degli sfratti, della morosità incolpevole, delle occupazioni abusive e del bisogno casa espresso dalla Città; a demandare agli uffici competenti la redazione di apposito Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Osservatorio Comunale sulla casa; a sollecitare, presso la Prefettura di Napoli, l'attivazione di un tavolo di confronto per la gestione degli sfratti esecutivi pendenti che oggi interessano oltre 8.000 famiglie della Città di Napoli”*.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 178 a firma del Gruppo consiliare P.D., assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.17**).

La Presidente introduce l'Ordine del Giorno contrassegnato con il n. 179, cede la parola al Consigliere Acampora per l'illustrazione.

Il Consigliere Acampora lo illustra precisando che attiene alla Sezione Operativa - Parte 1, Missione 10, Trasporti e Diritto alla Mobilità, dove si evince l'obiettivo strategico di questa



Amministrazione di fornire supporto alla Regione Campania in merito alla procedura di evidenza pubblica di affidamento in concessione di servizi minimi del Trasporto pubblico locale del Comune di Napoli (lotto 5). Procedo dando lettura della parte impegnativa, con la quale: *“si impegna l'Amministrazione Comunale a porre in essere ogni azione necessaria per assicurare la partecipazione della società partecipata A.N.M. S.p.A., che gestisce il trasporto pubblico di Napoli dal 1° novembre 2013, alla procedura di evidenza pubblica della Regione Campania per il servizio di TPL nella città di Napoli, e candidarsi a pieno titolo, con infrastrutture, mezzi e personale per aggiudicazione dei due lotti previsti, ed evitare così che il ricorso al mercato per la gestione del TPL mediante gara, così come previsto dal Regolamento (CE) numero 1370/2007, in luogo dell'affidamento in house providing, non vanifichi gli sforzi dei lavoratori, in primis, che negli anni hanno permesso di conseguire gli obiettivi di risanamento dell'Azienda”*.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone, dopo la parola *“candidarsi”*, di espungere *“a pieno titolo con infrastrutture mezzi e personale”*, di lasciare *“per l' aggiudicazione di due lotti previsti,* continuando, di espungere le parole da *“ed evitare”* fino a *“non vanifichi”*, aggiungendo *“valorizzando”* prima delle parole *“gli sforzi dei lavoratori che negli ultimi anni hanno permesso di conseguire gli obiettivi di risanamento dell'Azienda”*. Per chiarezza rilegge la parte, *“[...] e candidarsi, per l'aggiudicazione dei due lotti previsti, valorizzando gli sforzi dei lavoratori, in primis, che negli anni hanno permesso di conseguire gli obiettivi di risanamento dell'Azienda”*. Ed esprime parere favorevole.

La Presidente, acquisito il consenso dei proponenti, pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno n. 179, a firma del Gruppo consiliare P.D., con le modifiche proposte e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.18**).

La Presidente dichiara concluso l'esame degli Ordini del Giorno. Procedo con l'esame delle n. 17 proposte di emendamento, introducendo la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 1, a firma del Consigliere Cecere, gli cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Cecere comunica di averlo esposto durante il precedente intervento ed invita la Presidente a darne lettura.

La Presidente dà lettura della proposta di emendamento n. 1, e cede la parola all'Assessore Pier Paolo Baretta per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole, valorizzando anche il contenuto dell'intervento prima reso dal Consigliere Cecere, che molto compiutamente ha illustrato le ragioni per le quali proponeva la proposta di emendamento. Comunica che si introduce nel D.U.P., un aspetto che non era adeguatamente valorizzato, non era presente nell'itinerario complessivo delle attività strategiche del Comune di Napoli e ritiene quindi che sia opportuno l'inserimento.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 1** a firma del Consigliere Cecere, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

Sezione Strategica

Ambito strategico: La Città dello sviluppo, pagina 160 Linea Programmatica: Sviluppo del tessuto economico e sociale.

Alla settima *“Azione”* dopo le parole *“distretti del commercio”* e prima delle parole *“e il sostegno”* inserire la seguente dicitura:

“, dei distretti rurali, dei distretti agro-alimentari di qualità”.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità dei presenti (**allegato n.19**).

CN

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 2, a firma dei Consiglieri Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi, Flavia Sorrentino e Fiorella Saggese, avente ad oggetto: "*gestione oculata del patrimonio immobiliare comunale*", cede la parola al Consigliere D'Angelo Sergio per l'illustrazione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio precisa che si propone semplicemente di sopprimere la raccomandazione "prevalentemente pubbliche" e tale soppressione ridurrebbe chiaramente la scelta a costituire una società pubblica che possa prevedere collaborazioni esclusivamente con *partner* pubblici.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 2** a firma dei Consiglieri Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi, Flavia Sorrentino e Fiorella Saggese, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

alla pag. 174 della Sez. Strategica, Ambito strategico: La Città della rigenerazione urbana, Linea Programmatica: Gestione oculata del patrimonio immobiliare comunale, eliminando la parola "PREVALENTEMENTE" dalla frase "Nell'ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si è deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni prevalentemente pubbliche. Inoltre, sarà realizzato il censimento del patrimonio, al fine di acquisire la conoscenza dello stato degli immobili dal punto di vista dei titoli proprietari, della regolarità edilizia e urbanistica, dello stato dei luoghi, dei titoli di occupazione e della regolarità dei canoni.", così che la nuova formulazione risulti la seguente:

"Nell'ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si è deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni pubbliche. Inoltre, sarà realizzato il censimento del patrimonio, al fine di acquisire la conoscenza dello stato degli immobili dal punto di vista dei titoli proprietari, della regolarità edilizia e urbanistica, dello stato dei luoghi, dei titoli di occupazione e della regolarità dei canoni".

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n.20**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 3 a firma del Gruppo consiliare Napoli solidale - Europa Verde - Difendi la Città, prima firmataria Consigliera Fiorella Saggese, le cede la parola per l'illustrazione.

La Consigliera Saggese chiarisce che la proposta di emendamento nasce per raccordarsi con la mozione votata durante il Consiglio solenne sullo Sviluppo Sostenibile, in virtù del lavoro che si sta facendo, anche per recuperare quelle che sono le *food policy*, *youth policy* e *green policy*. Riferisce che per la *food policy* si sta lavorando con l'Ufficio di Presidenza, che ringrazia, per la *green policy*, nella proposta di emendamento si chiede di aggiungere la tutela della biodiversità alla tutela dell'ambiente, che viene espressa nell'obiettivo strategico.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 3** a firma del Gruppo consiliare Napoli solidale - Europa Verde - Difendi la Città, prima firmataria Consigliera Fiorella Saggese, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:



al “Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026”, Sezione Strategica - Linea programmatica “Salvaguardia dell’Ambiente transizione ecologica” pagina 178, in riferimento all’Obiettivo strategico:

“Promuovere lo sviluppo e l’attuazione di politiche ambientali che preservino l’ambiente a tutela delle presenti e future generazioni”.

aggiungere “e la biodiversità “ dopo “l’ambiente”.

Aggiungere inoltre all’elenco delle **Azioni** la seguente dicitura:

- *promuovere lo sviluppo e l’attuazione di programmi di tutela e valorizzazione della biodiversità urbana*

- *promuovere azioni di tutela della fauna sinantropica*

- *Procedere all’aggiornamento del Regolamento tutela animali*

conseguenzialmente

nella Sezione Operativa – Missione 13 – Tutela della Salute, **pagina 624**

Agli “**Assessori di riferimento**” aggiungere “**Sindaco**” con la delega “**Tutela animali**”

Agli “**Obiettivi correlati all’arco temporale di bilancio**” alla voce “**Anno 2024**” aggiungere:

“Avvio dell’iter di Revisione del Regolamento Tutela Animali”

alla voce “**Anno 2025**” aggiungere:

“Approvazione del Regolamento Tutela Animali”.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato alla unanimità dei presenti (**allegato n.21**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 4 a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d’Atri e Paipais. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l’illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra, precisando, che la proposta punta innanzitutto a prevedere la rotazione delle squadre di Polizia Municipale, non solamente degli ufficiali e quindi di tutti gli agenti delle sezioni della Polizia Municipale, e a svolgere i controlli che sono previsti dal Regolamento di Polizia e Sicurezza Urbana, facendo particolare attenzione, appunto, a quelle norme che tutelano la vivibilità e la serenità dei cittadini, riferendo di aver già rappresentato la richiesta durante la riunione svolta.

La Presidente chiede al Consigliere Esposito Gennaro di fornire chiarimenti all’Assessore De Iesu in relazione alla previsione della rotazione degli agenti della Polizia Amministrativa.

Il Consigliere Esposito Gennaro rilegge la parte del testo della proposta, soffermandosi sulla parte relativa alla previsione della rotazione degli agenti. Precisa, infine, che nel documento di programmazione mancava tutta la descrizione dell’attività di Polizia Amministrativa che è una funzione particolare della Polizia Municipale, che ha riassunto nel testo della proposta, che si traduce, in buona sostanza, nel controllo di qualità di polizia amministrativa, normalmente svolto dalla Polizia Municipale.

L’Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 4**, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d’Atri e Paipais, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

a pagina 187 del D.U.P. Sezione operativa parte I, al terzultimo capoverso dopo la parola “ordinare” dopo il segno di punteggiatura, si aggiunga il seguente testo:

CM

Nel triennio si potenzierà il ruolo e le funzioni della Polizia Amministrativa per il controllo delle attività di somministrazione di food and beverage. In particolare l'attività si articolerà, previ adeguati corsi di formazione, nelle verifiche di corrispondenza tra le dichiarazioni contenute nella SCIA presentate al SUAP e la reale esistenza dei requisiti mediante accesso in tempo reale alle banche dati del Comune. Verificando il rispetto dell'art. 12 del regolamento di polizia e sicurezza urbana circa l'inquinamento acustico e la esatta corrispondenza tra quanto dichiarato nelle eventuali relazioni impatto acustico o nulla osta impatto acustico e gli impianti installati nonché il rispetto del vigente regolamento di igiene e sanità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 09.03.2001, circa le misure minime degli ambienti degli immobili adibiti ad attività di somministrazione di alimenti e bevande. Atteso il pervasivo aumento delle occupazioni di suolo pubblico si adeguerà anche il servizio di controllo delle concessioni rilasciate e la esatta corrispondenza del suolo occupato con quello legittimo. Alla Polizia Municipale è altresì affidato il compito, in uno alle altre forze dell'Ordine di far rispettare le prescrizioni di cui al vigente regolamento di polizia e sicurezza urbana approvato con delibera n. 75 del 05.12.2022 ed in particolare delle sezioni di cui all'art. 18 che prevede nei casi di recidiva anche la sanzione della revoca per abuso del titolo. Attesa la delicatezza delle funzioni svolte dalla Polizia Amministrativa ed in applicazione dei principi della normativa anticorruzione, gli agenti deputati a tale servizio dovranno ruotare nelle funzioni e nei territori di competenza. In ogni caso tutti gli agenti di servizio nelle sezioni territoriali dovranno essere muniti dei moduli e blocchetti per tutte le possibili infrazioni che per doveri di ufficio possono rilevare.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti **(allegato n. 22)**.

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 5 a firma del Consigliere Fulvio Fucito, e gli cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Fucito la illustra, precisando che si propone un'integrazione alla Sezione Strategica, Ambito strategico: "La città dei più fragili" in relazione al contrasto alle disuguaglianze, alle discriminazioni, prevedendo maggiore tutela, soprattutto alla luce delle esposizioni mediatiche a concetti di sopraffazione, per il costante aumento dei contenuti violenti che va a colpire soprattutto i ragazzi con disabilità, ma non solo, procede dando lettura del testo della proposta.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 5**, a firma del Consigliere Fulvio Fucito, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

a pag. 193 del D.U.P, Sezione Strategica, Ambito Strategico: La Città dei più fragili, linea programmatica: contrasto alle disuguaglianze, alle discriminazioni, alla 16esima Azione, dopo la parola scuole aggiungere il seguente testo: *di primo e secondo grado, rivolti a docenti ed alunni volti a gestire le emozioni, a sviluppare empatia e risolvere i conflitti in modo costruttivo al fine di favorire una cultura di inclusione, di dialogo e di confronto.*

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti **(allegato n. 23)**.

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 6 a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra, chiarendo che non è un impegno, ma un aiuto in favore della promozione dello sport, e nasce dalla necessità di incrementare le risorse anche alla



luce degli impegni assunti con la nomina di Napoli Capitale Europea dello Sport 2026. Afferma che l'idea nasce dal turismo sportivo, ricorda che la Città ha ospitato già due campionati europei con la presenza di centinaia di atleti ed accompagnatori, e che rappresenta un settore in crescita per il Comune di Napoli. Con la proposta si chiede, per favorire la promozione del turismo sportivo, che venga riservata una quota, che poi sarà decisa in relazione agli incassi ed in altra sede, della tassa di soggiorno, affermando un principio utile fino al 2026, anno in cui si svolgeranno gli eventi sportivi.

L'Assessore Pier Paolo Baretta propone, per i diversi argomenti trattati, di trasformare la proposta di emendamento in Ordine del Giorno, con l'impegno di votarlo nella prossima seduta di Consiglio Comunale utile, anticipando il parere favorevole.

La Presidente chiarisce al Consigliere Esposito Gennaro che la trasformazione della proposta di emendamento in Ordine del Giorno da votare nella seduta odierna, andava valutata prima, durante la sospensione dei lavori del Consiglio, al fine di poterlo discutere quando sono stati esaminati gli Ordini del Giorno, ma essendo passati all'esame delle proposte di emendamento, non si può trasformare il documento in Ordine del Giorno e votarlo. Pertanto chiarisce che può essere presentato come Ordine del Giorno come indicato dall'Assessore per la prossima seduta.

Il Consigliere Esposito Gennaro afferma che la trasformazione di proposte di emendamento in Ordine del Giorno è stata sempre possibile, appartiene ad un ragionamento democratico, poiché attraverso la discussione in Aula possono nascere questioni che richiedono la trasformazione del documento proposto come modifica in atto di indirizzo politico.

Il Consigliere Andreozzi asserisce che, da quanto è stato eletto Consigliere Comunale, diverse volte sono state trasformate proposte di emendamento in Ordini del Giorno, o le stesse sono state sub-emendate in fase di discussione, esprime, pertanto, dissenso sulla interpretazione troppo restrittiva del Regolamento.

La Presidente afferma l'interpretazione corretta degli uffici delle norme regolamentari, ma avendo l'Aula richiamato la consuetudine, invita il Consigliere Esposito Gennaro a ritirare la proposta di emendamento n. 6, e a dare lettura dell'Ordine del Giorno formalizzato, ribadendo che aveva già chiarito, durante la sospensione dei lavori, la necessità di presentazione formale dell'Ordine del Giorno per una successiva seduta.

Il Consigliere Esposito Gennaro dichiara di ritirare la proposta di emendamento n.6, e procede dando lettura, della parte impegnativa dell'Ordine del Giorno, con la quale: *“Impegna il Sindaco e la Giunta al fine di promuovere la pratica sportiva e agevolare la celebrazione di eventi di caratura nazionale e internazionale, in considerazione di impegni assunti dal Comune di Napoli per Napoli Capitale dello Sport 2026, e per promuovere il turismo sportivo, a prevedere la possibilità di utilizzare anche i fondi reperiti dalla tassa di soggiorno”*.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'Ordine del Giorno, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano (**allegato n. 24**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 7 a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra, precisando che a pagina 398 del D.U.P. sezione operativa parte 1, Struttura di 1 livello interessata Municipalità 2 - Programma 01 Urbanistica e Assetto del Territorio, dopo la parola *“vandalizzati”*, a portare in esecuzione una Deliberazione di Giunta Comunale n. 281 approvata nell'anno 2020, che prevede la pedonalizzazione di un'area del

CH

ve

Centro Antico di Napoli, e l'installazione di posti auto per residenti. Precisa, che la Deliberazione citata non è stata integralmente attuata, e, quindi, si prevede che sarà cura dell'Amministrazione provvedere a darvi piena attuazione, in favore dei cittadini.

L'Assessore De Iesu precisa che si fa riferimento all'A.P.U. di via Cisterna dell'Olio, e di aver convocato una riunione con l'Assessore Cosenza, con delega alla viabilità al traffico, per valutare attentamente l'ottemperanza a quella norma che prevedeva, a suo parere, in maniera anomala il caso. Esprime parere favorevole compatibilmente alla verifica dell'applicazione della deliberazione a cui si fa riferimento.

La Presidente comunica all'Assessore De Iesu che il Direttore della Municipalità 2 ha espresso parere di regolarità tecnica favorevole, compatibilmente con lo stato dei luoghi che sarà verificato con apposita istruttoria.

L'Assessore De Iesu riferisce che sostanzialmente è quello che ha esposto, cioè che sarà svolta una approfondita istruttoria per verificare se quanto previsto dalla Deliberazione è stato effettivamente applicato.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n.7**, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais, con il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

A pagina 398 del D.U.P. Sezione operativa parte I, *Struttura di I livello interessata Municipalità 2 - Programma 01 Urbanistica e Assetto del Territorio*, dopo la parola "vandalizzati" dopo il segno di punteggiatura, aggiungere il seguente testo: "*In attuazione della delibera di giunta 281/2020 per le seguenti strade: via Domenico Capitelli, via Cisterna dell'Olio, Vico Quercia, via Nina Moscati, Vico II Quercia, Vico II Cisterna dell'Olio, Vico III Cisterna dell'Olio*", *si provvederà a definire una corsia transitabile di 3,5 metri per consentire il transito dei veicoli autorizzati, di emergenza e di soccorso e per individuare la restante parte da adibire ad altri usi quali: sosta per i residenti, carico e scarico delle merci, verificando altresì il numero e la consistenza delle concessioni di suolo pubblico al fine di garantire la vivibilità e la viabilità*".

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi e Savastano (**allegato n. 25**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 8 a firma dei Consiglieri Flavia Sorrentino, Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi e Fiorella Saggese, avente ad oggetto: "*Valorizzazione ed incremento dell'offerta balneare e turistica*". Cede la parola alla prima firmataria per l'illustrazione.

La Consiglieria Sorrentino comunica che è una proposta di emendamento presentata al D.U.P., alla quale tiene in modo particolarmente, perché segue un impegno dell'Amministrazione comunale per la realizzazione di piattaforme sul lungomare Caracciolo. Prosegue, dando lettura del testo del documento. Mette in evidenza che la proposta di emendamento vuole essere la cristallizzazione della riconsegna ai napoletani del mare che bagna la Città, restituendo anche una maggiore offerta di balneazione pubblica alla Città, ai turisti, ma, soprattutto, riconsegnare finalmente questa straordinaria risorsa naturalistica e strategica a tutti coloro che ne vorranno godere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta concorda, con l'indirizzo politico al quale ha fatto riferimento la proponente, ma sente il dovere di leggerle il parere di regolarità tecnica, espresso dalla competente dirigenza, affinché sia chiaro anche lo schema interpretativo di un'eventuale approvazione. Prosegue, comunicando il parere espresso dal Dirigente del Servizio Tutela del Mare, con il quale si evidenzia che, "*può farsi carico della progettazione delle pedane da installare su via Caracciolo,*



rappresentando che per la relativa realizzazione dell'intervento occorre preventivamente l'autorizzazione paesaggistica da parte della Soprintendenza, di concerto con l'Area Urbanistica, non semplice da ottenere in virtù di precedenti incontri. Laddove per il sito in argomento - lungomare Caracciolo - non si riesca ad ottenere tale autorizzazione, in alternativa si potrebbe proporre la realizzazione sulla scogliera a Riva Fiorita atteso che trattasi di località più decentrata e quindi probabilmente meno impattante paesaggisticamente, e che comunque offrirebbe in detta zona un incremento dell'offerta balneare. Ad ogni modo, fatto salvo l'individuazione di un gruppo di lavoro per la parte progettuale e specialistica, la proposta diventa fattibile qualora vengano messe a disposizione le risorse occorrenti per la realizzazione dell'opera nonché per il montaggio e smontaggio e relativo stoccaggio delle strutture per ogni stagione balneare. Inoltre va prevista anche la gestione e manutenzione del sito, atteso che va regolamentato l'afflusso e la permanenza dell'utenza sulle pedane. Si rappresenta, infine, che non sarà facile la realizzazione dei servizi igienici sulle pedane". Ed esprime parere favore.

Il Consigliere Borriello chiede di sapere se oltre al Dirigente del Servizio tutela del Mare si sia espresso anche il Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica considerando che si insiste in un ambito di pianificazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che i pareri pervenuti sono del Servizio Tutela del Mare e Ragioneria, il Dirigente del Servizio Tutela del Mare fa espresso riferimento all'Area Urbanistica per i profili di competenza ai fini della realizzazione dell'intervento.

Si allontana dall'Aula il Consigliere Guangi (presenti n. 24.)

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n.8**, a firma dei Consiglieri Flavia Sorrentino, Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi e Fiorella Saggese, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

a pag. 424 del D.U.P. Sezione Operativa – Parte I, dopo la sezione Mantenimento della qualità del mare cittadino aggiungere la seguente sezione:

MISSIONE 09

Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Struttura di I livello interessata	Area Tutela del Territorio

- *Valorizzazione ed incremento dell'offerta balneare e turistica.*

Progettazione e realizzazione di piattaforme lignee sulla scogliera di via Caracciolo. L'elaborato dovrà prevedere una struttura smontabile e sostenibile, uniforme alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del lungomare napoletano, realizzata con materiali naturali e studiati per avere una durabilità nel tempo contro gli agenti atmosferici e la resistenza alla corrosione salina. L'installazione, utile come passerella sulla scogliera, prevederà anche la possibilità di garantire servizi pubblici all'utenza, come spogliatoi, docce, bagni, ecc.

OBIETTIVI CORRELATI ALL'ARCO TEMPORALE DEL BILANCIO
Anno 2024

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Borriello e Savastano (**allegato n. 26**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 9 a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra, precisando che in buona sostanza richiama i principi, sanciti dal Consiglio di Stato sulla necessità di mettere a bando le concessioni demaniali, ricorda le firme raccolte nelle passate consiliature per rendere pubbliche le spiagge del litorale di Coroglio. La proposta di emendamento, afferma, va nel senso di garantire il libero accesso alle spiagge, nonostante quanto sostenuto dell'attuale Governo, ma come sancito dall'Unione Europea e ricordato dal Presidente della Repubblica, nondimeno previsto dal Ddl concorrenza, di mettere a gara le concessioni balneari.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n.9**, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

426 del D.U.P. Sezione operativa parte I, Programma 06 *Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*, dopo la parola "Porto" dopo il segno di punteggiatura, aggiungere il seguente testo:

"Ciò anche in attuazione dei principi sanciti dal Consiglio di Stato sulla necessità di mettere a bando le concessioni balneari, richiamati anche dal Presidente della Repubblica in più occasioni, al fine di garantire il giusto equilibrio tra lo sfruttamento degli arenili ed il reddito che questi producono adottando il modello di gestione mediante la concessioni di servizi e non degli arenili che devono restare sempre di accesso e godimento pubblico anche ai sensi del comma 251, lett. E) del D.L. n. 296 del 27.12.2006, a mente del quale è sancito l'obbligo per i titolari delle concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione".

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con il voto contrario della Consigliera Savastano (**allegato n. 27**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 10 a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Rientra in aula il Consigliere Guangi (presenti n. 25).

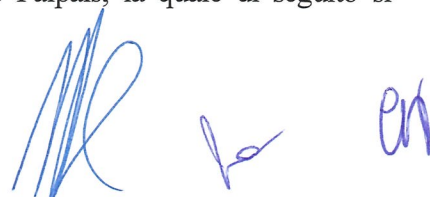
Il Consigliere Esposito Gennaro la illustra, rappresentando che la proposta è riferita alla parte in cui si chiede di impiegare i fondi IRESA, fondi provenienti dall'imposta regionale sulle emissioni sonore, ed è stata modificata, a seguito del confronto con l'Assessore Baretta, rispetto alla versione di proposta di emendamento consegnata. Dà lettura della nuova versione della proposta di emendamento, con la quale si chiede di realizzare una campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico che tenga conto di tutte le fonti di inquinamento.

Il Consigliere D'Angelo Sergio sottolinea l'opportunità di sostituire l'espressione "campagna di monitoraggio" con "attività di monitoraggio" poiché più corretta.

Il Consigliere Esposito Gennaro ribadisce la correttezza dell'espressione "campagna" utilizzata e che ritiene di mantenere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente con l'assenso dell'Aula, sebbene gli Uffici abbiano evidenziato che la nuova versione della proposta di emendamento è formulata successivamente al termine della discussione e che i pareri di regolarità tecnica e contabile sono relativi alla precedente versione, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 10** nel testo modificato secondo quanto proposto dall'Assessore a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais, la quale di seguito si riporta:



a pagina 431 del D.U.P. Sezione operativa parte I, all'ultimo capoverso dopo le parole "quinquennio 2023- 2027", dopo il segno di punteggiatura, si aggiunga il seguente testo:

"Al fine di mitigare il fenomeno dell'inquinamento acustico si intende realizzare una campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico che tenga conto anche di tutte le fonti di inquinamento.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi e Savastano (**allegato n. 28**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 11 a firma del Consigliere Fulvio Fucito, e gli cede la parola per l'illustrazione.

Il Consigliere Fucito la illustra, dando lettura del testo del documento.

L'Assessore Pier Paolo Baretta esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n. 11**, a firma del Consigliere Fulvio Fucito, con il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso dalla competente dirigenza, la quale di seguito si riporta:

a pag. 499 del D.U.P, Sezione Operativa-Parte I - Missione 12 - Programma 01- Welfare evolutivo e coeso.

Inserire, nel paragrafo "Area dei servizi socio educativi territoriali e semiresidenziali (pag.498), prima dell'ultimo capoverso del citato paragrafo, quanto segue:

"nel corso del triennio programmatico, si prevede, inoltre, la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione con il coinvolgimento delle scuole, volte a prevenire i disturbi alimentari (anoressia e bulimia) e a sostenere gli adolescenti/giovani affetti da tali disturbi".

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità dei presenti (**allegato n. 29**).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 12 a firma dei Consiglieri Flavia Sorrentino, Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi e Fiorella Saggese, avente ad oggetto: *"Riorganizzazione del settore del commercio ambulante"*. Cede la parola alla prima firmataria per l'illustrazione.

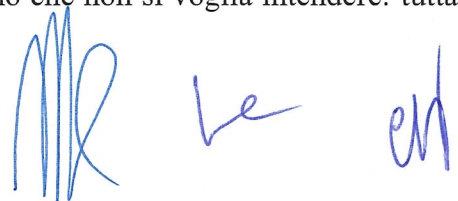
Rientra in aula il Consigliere Lange Consiglio (presenti n.26).

La Consigliera Sorrentino dichiara di preferire che l'esposizione venga volta dal Capogruppo, Consigliere D'Angelo Sergio.

Il Consigliere D'Angelo Sergio comunica che a seguito di una intensissima e laboriosa attività di confronto con i colleghi Consiglieri della maggioranza, e avendo ascoltato anche l'Assessore Teresa Armato, seppure in maniera irrituale, chiede di poter trasformare la proposta di emendamento in una Mozione d'accompagnamento. Poiché è stata pesata ogni parola usata nel testo, preferisce darne lettura, piuttosto che esporla semplicemente. Procedo dando lettura del testo.

Il Consigliere Acampora, dichiarando di parlare a nome di diversi Gruppi consiliari di maggioranza, propone di limitare il testo della Mozione alla parte generale della predisposizione di un Piano comunale di localizzazione delle aree pubbliche per la vendita nei chioschi che dovrà interessare tutto il territorio cittadino, senza prevedere la specifica indicazione delle aree comprese tra il Centro Storico e l'area di Viale Anton Dohrn.

Il Consigliere D'Angelo Sergio dichiara di aspettare di conoscere il parere dell'Amministrazione. Si dice curioso di comprendere per quale motivo, avendo raccomandato la Mozione che il piano dovrà riguardare l'intera Città, in particolare le aree comprese tra il Centro Storico e Viale Anton Dohrn, non possa essere menzionato Viale Anton Dohrn, a meno che non si voglia intendere: tutta l'area cittadina, fatta eccezione per Viale Anton Dohrn.



La Presidente preso atto della non condivisione della proposta di modifica, cede la parola all'Amministrazione per il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta dichiara che per l'Amministrazione vanno bene entrambe le versioni della Mozione, restando rimessa all'Aula la decisione, se non vi è condivisione.

Il Consigliere D'Angelo Sergio chiede di conoscere il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta precisa che vi è stata una riunione con tutti i Gruppi con un'intesa nel complesso. Evidenzia che se durante l'ulteriore percorso svolto in Aula emergono delle differenze e si propone una riformulazione, sulla quale non c'è condivisione, si pone un problema politico.

Il Consigliere D'Angelo Sergio fa presente, che già durante la riunione è emersa la differenza, e la mediazione offerta all'Aula è stata proprio la trasformazione della proposta di emendamento in mozione con l'eliminazione del piano sperimentale di un anno.

L'Assessore Pier Paolo Baretta ritiene di poter esprimere il parere solo successivamente all'esperimento del tentativo di trovare una sintesi.

Il Consigliere D'Angelo Sergio invita l'Amministrazione ad esprimere prima il parere.

L'Assessore Pier Paolo Baretta fa presente che il parere potrebbe essere divisivo. Quindi, prima di esprimere un parere divisivo, ritiene di valutare se ci sono le condizioni per l'intesa. Sottolinea, che tutta la serata è stata dedicata ad una discussione per trovare una condivisione, e che si possa tentare ancora, se non viene raggiunta, esprimerà il parere.

Si allontanano i Consiglieri Paipais, Esposito Pasquale, Savarese d'Atri e Longobardi (presenti n. 22)

Il Consigliere D'Angelo Sergio dichiara che la formulazione del documento proposto è l'interpretazione massima delle esigenze che sono state raccomandate dai colleghi. A tal proposito rappresenta che: la proposta di emendamento è stata trasformata in una mozione, che, afferma, si sa essere meno stringente e non esige il parere tecnico; è stato chiesto, di poter trasformare, in maniera irrituale, la proposta di emendamento in una mozione; vi è stata la rinuncia alla sperimentazione e l'esplicito riferimento all'articolo 7 del Regolamento su Chioschi. Afferma che è esplicito che il piano deve riguardare l'intera Città, pertanto, manifesta di non comprendere per quale motivo si intende escludere la menzione di Viale Anton Dohrn, che ritiene ininfluenza. Pertanto, ritiene che l'Amministrazione è chiamata ad esprimere il parere e non a conoscere prima l'opinione dei Consiglieri, perché l'Aula vota dopo aver conosciuto il parere dell'Amministrazione.

L'Assessore Pier Paolo Baretta, constatata l'impossibilità del raggiungimento della condivisione attesa, esprime parere favorevole.

La Presidente pone in votazione la Mozione a firma dei Consiglieri Flavia Sorrentino, Sergio D'Angelo, Rosario Andreozzi e Fiorella Saggese, avente ad oggetto: "*Riorganizzazione del settore del commercio ambulante*", per alzata di mano, e dichiara che il Consiglio l'ha respinta a maggioranza dei presenti, con n. 17 voti contrari e il voto favorevole dei Consiglieri D'Angelo Sergio, Andreozzi, Sorrentino, Saggese e Carbone.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri D'Angelo Sergio, Andreozzi, Sorrentino, Saggese, e rientrano i Consiglieri Paipais, Esposito Pasquale e Savarese d'Atri (presenti n. 21).

La Presidente introduce la proposta di emendamento contrassegnata con il n. 13 a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fulvio, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais. Cede la parola al Consigliere Esposito Gennaro per l'illustrazione.

Il Consigliere Esposito Gennaro comunica che la proposta di emendamento presentata è stata modificata poiché è in corso il procedimento di revisione del Regolamento di occupazioni di suolo

pubblico. Espone il testo modificato che prevede la soppressione della parola “celermente”, e pertanto *“si procederà, altresì, a valutare nell'ambito del procedimento di modifica del vigente Regolamento di Occupazioni di Suolo Pubblico, alla eventuale abolizione delle deroghe all'articolo 15, del vigente Regolamento di Occupazioni di Solo Pubblico, al fine di dare un maggiore ordine e di garantire la vivibilità dei quartieri della città fortemente pregiudicati dal numero di occupazioni di suolo pubblico concesse. In ogni caso, nella concessione di suolo pubblico, gli uffici dovranno tenere in debito conto che sia assicurata la viabilità e la vivibilità al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini”*. Chiarisce che, con la modifica proposta, viene rimesso il tutto alle valutazioni della Commissione competente, nell'ambito del procedimento di revisione del Regolamento già in corso.

L'Assessore Pier Paolo Baretta espone, per maggiore chiarezza, la parte del testo modificata ovvero: *“si procederà, altresì, a valutare nella riforma del Regolamento di occupazioni di suolo pubblico, l'eventuale abolizione delle deroghe all'articolo 15, ...”*.

La Presidente, analogamente a quanto consentito in relazione alla proposta di emendamento n.10, pone in votazione, per alzata di mano, **la proposta di emendamento n.13** nel testo modificato, a firma dei Consiglieri Esposito Gennaro, Fucito, Colella, Musto, Savarese d'Atri e Paipais, la quale di seguito si riporta:

a pagina 632 del D.U.P. sezione operativa parte I, denominata “Programma 02 – commercio – reti distributive – tutela dei consumatori – obiettivo strategico di riferimento” al penultimo capoverso dopo la parola “(dehors)” dopo il segno di punteggiatura, aggiungere il seguente testo:

“Si procederà, altresì, a valutare nella riforma del vigente Regolamento di Occupazione di Suolo Pubblico l'eventuale abolizione delle deroghe all'art. 15, al fine di dare un maggiore ordine e garantire la vivibilità dei quartieri della città fortemente pregiudicati dal numero di occupazioni di suolo pubblico concesse. In ogni caso gli uffici, nella concessione di suolo pubblico, dovranno tenere in debito conto che sia assicurata la viabilità e la vivibilità al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini”.

Assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza dei presenti, con l'astensione dei Consiglieri Guangi, Lange Consiglio e Savastano (**allegato n. 30**).

La Presidente cede la parola al Consigliere Pepe che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

Il Consigliere Pepe propone con l'assenso dell'Aula, valutata la tarda ora, di ritirare le proposte di emendamento contrassegnate dal n. 14 al n. 17, e rinviare i restanti punti iscritti all'ordine del giorno alla prossima seduta utile del Consiglio Comunale.

La Presidente pone in votazione la proposta, del Consigliere Pepe, di ritirare le proposte di emendamento contrassegnate dal n. 14 al n. 17, e rinviare i restanti punti iscritti all'ordine del giorno alla prossima seduta utile e, assistita dagli scrutatori, dichiara che il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. Pertanto, dichiara concluso l'esame delle proposte di emendamento, e cede la parola al Consigliere Guangi che ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto.

Il Consigliere Guangi dichiara che, dopo tante ore di discussione, si sta per approvare la Deliberazione “dell'incanto” o “il libro dei sogni” come definito durante gli interventi resi. Tra l'altro, aggiunge a quanto prima riferito durante la discussione, che l'Amministrazione, come per gli scorsi anni, non ha previsto i necessari fondi per dare autonomia funzionale alle Municipalità, nonostante si parli tanto di decentramento amministrativo. Nel rivolgersi all'Assessore De Iesu, che non vede in aula, sottolinea che benché previsto nel programma di governo della Città, sulla sicurezza non vengono individuate adeguate azioni per garantire maggiore sicurezza in Città, come sostenuto anche dal Consigliere Maresca nell'intervento prima svolto, e neanche nella zona di Via

Verdi, a seguito dell'ultimo atto di invasione del palazzo del Consiglio Comunale, da parte di estranei. Insiste, inoltre, sulle condizioni in cui versano le periferie, che, afferma, oltre al degrado, vivono costantemente un senso di insicurezza. Ritiene che per le periferie non viene prestata la dovuta attenzione per la sicurezza dei cittadini, e che, nonostante i presidi delle Forze dell'Ordine, svolgano un'importante funzione di controllo, questo non risulti sufficiente, ed auspica che l'Amministrazione intervenga con azioni più incisive. Conclude, ribadendo nuovamente il tema della manutenzione degli immobili E.R.P., al suo Gruppo molto caro, affermando che le criticità in diversi modi rappresentate all'Amministrazione sono rimandate al mittente, senza trovare soluzione. Auspica che quanto descritto ed evidenziato nella discussione del Documento Unico di Programmazione, nel passaggio al bilancio di previsione trovi la giusta attenzione. In particolare auspica maggiori risorse per l'autonomia delle Municipalità, per la sicurezza cittadina, la revisione delle Società partecipate, e la previsione di azioni significative per il futuro di Bagnoli. Preannuncia il voto contrario.

La Presidente, constatato che non vi sono richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 476 del 07/12/2023, e, assistita dagli scrutatori Gennaro Acampora e Iris Savastano, con la presenza in aula di n. 21 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, dichiara il seguente risultato:

Presenti e votanti: n.21

Voti Favorevoli: n. 18

Voti Contrari: n. 2 (Consiglieri Guangi e Savastano)

Astenuti: n. 1 (Consigliere Lange Consiglio)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

Delibera

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 476 del 07/12/2023, avente ad oggetto: *Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2024/2026*, con n. 3 Mozioni, n. 15 Ordini del Giorno, e n. 11 emendamenti, preliminarmente e separatamente prima approvati, che di seguito si riportano:

Emendamento n. 1

Sezione Strategica

Ambito strategico: La Città dello sviluppo, pagina 160 Linea Programmatica: Sviluppo del tessuto economico e sociale.

Alla settima "Azione" dopo le parole "distretti del commercio" e prima delle parole "e il sostegno" inserire la seguente dicitura:

" , dei distretti rurali, dei distretti agro-elementari di qualità".

Emendamento n. 2

alla pag. 174 della Sez. Strategica, Ambito strategico: La Città della rigenerazione urbana, Linea Programmatica: Gestione oculata del patrimonio immobiliare comunale, eliminando la parola PREVALENTEMENTE dalla frase "Nell'ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell'Ente, si è deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni prevalente- mente pubbliche. Inoltre, sarà realizzato il censimento del patrimonio, al fine di acquisire la conoscenza dello stato degli immobili dal punto di vista dei titoli proprietari, della regolarità edilizia e urbanistica, dello stato dei luoghi, dei titoli di occupazione e della regolarità dei canoni.", così che la nuova formulazione risulti la seguente:



“Nell’ottica di ottimizzare la gestione del patrimonio immobiliare dell’Ente, si è deciso di costituire, nel rispetto del quadro normativo vigente, una società di gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, aperta a collaborazioni pubbliche. Inoltre, sarà realizzato il censimento del patrimonio, al fine di acquisire la conoscenza dello stato degli immobili dal punto di vista dei titoli proprietari, della regolarità edilizia e urbanistica, dello stato dei luoghi, dei titoli di occupazione e della regolarità dei canoni”.

Emendamento n. 3

al “Documento Unico di Programmazione 2024 – 2026”, Sezione Strategica - Linea programmatica “Salvaguardia dell’Ambiente transizione ecologica” pagina 178, in riferimento all’Obiettivo strategico:

“Promuovere lo sviluppo e l’attuazione di politiche ambientali che preservino l’ambiente a tutela delle presenti e future generazioni”.

aggiungere *“e la biodiversità “ dopo “l’ambiente”.*

Aggiungere inoltre all’elenco delle **Azioni** la seguente dicitura:

- *promuovere lo sviluppo e l’attuazione di programmi di tutela e valorizzazione della biodiversità urbana*
 - *promuovere azioni di tutela della fauna sinantropica*
 - *Procedere all’aggiornamento del Regolamento tutela animali*
- conseguenzialmente**

nella Sezione Operativa – Missione 13 – Tutela della Salute, **pagina 624**

Agli “Assessori di riferimento” aggiungere “ **Sindaco**” con la delega “**Tutela animali**”

Agli “**Obiettivi correlati all’arco temporale di bilancio**” alla voce “**Anno 2024**” aggiungere:

“Avvio dell’iter di Revisione del Regolamento Tutela Animali”

alla voce “**Anno 2025**” aggiungere:

“Approvazione del Regolamento Tutela Animali”.

Emendamento n. 4

a pagina 187 del D.U.P. Sezione operativa parte I, al terzultimo capoverso dopo la “ordinare” dopo il segno di punteggiatura, si aggiunga il seguente testo:

Nel triennio si potenzierà il ruolo e le funzioni della Polizia Amministrativa per il controllo delle attività di somministrazione di food and beverage. In particolare l’attività si articolerà, previ adeguati corsi di formazione, nelle verifiche di corrispondenza tra le dichiarazioni contenute nella SCIA presentate al SUAP e la reale esistenza dei requisiti mediante accesso in tempo reale alle banche dati del Comune. Verificando il rispetto dell’art. 12 del regolamento di polizia e sicurezza urbana circa l’inquinamento acustico e la esatta corrispondenza tra quanto dichiarato nelle eventuali relazioni impatto acustico o nulla osta impatto acustico e gli impianti installati nonché il rispetto del vigente regolamento di igiene e sanità approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 46 del 09.03.2001, circa le misure minime degli ambienti degli immobili adibiti ad attività di somministrazione di alimenti e bevande. Atteso il pervasivo aumento delle occupazioni di suolo pubblico si adeguerà anche il servizio di controllo delle concessioni rilasciate e la esatta corrispondenza del suolo occupato con quello legittimo. Alla Polizia Municipale è altresì affidato il compito, in uno alle altre forze dell’Ordine di far rispettare le prescrizioni di cui al vigente regolamento di polizia e sicurezza urbana approvato con delibera n. 75 del 05.12.2022 ed in particolare delle sezioni di cui all’art. 18 che prevede nei casi di recidiva anche la sanzione della revoca per abuso del titolo. Attesa la delicatezza delle funzioni svolte dalla Polizia Amministrativa ed in applicazione dei principi della normativa anticorruzione, gli agenti deputati a tale servizio

dovranno ruotare nelle funzioni e nei territori di competenza. In ogni caso tutti gli agenti di servizio nelle sezioni territoriali dovranno essere muniti dei moduli e blocchetti per tutte le possibili infrazioni che per doveri di ufficio possono rilevare.

Emendamento n. 5

a pag. 193 del D.U.P, Sezione Strategica, Ambito Strategico: La Città dei più fragili, linea programmatica: contrasto alle disuguaglianze, alle discriminazioni, alla 16esima Azione, dopo la parola **scuole** aggiungere il seguente testo: *di primo e secondo grado, rivolti a docenti ed alunni volti a gestire le emozioni, a sviluppare empatia e risolvere i conflitti in modo costruttivo al fine di favorire una cultura di inclusione, di dialogo e di confronto.*

Emendamento n. 6

A pagina 398 del D.U.P. Sezione operativa parte I, Struttura di I livello interessata Municipalità 2 - Programma 01 Urbanistica e Assetto del Territorio, dopo la parola "vandalizzati" dopo il segno di punteggiatura, aggiungere il seguente testo: *"In attuazione della delibera di giunta 281/2020 per le seguenti strade: via Domenico Capitelli, via Cisterna dell'Olio, Vico Quercia, via Nina Moscati, Vico II Quercia, Vico II Cisterna dell'Olio, Vico III Cisterna dell'Olio", si provvederà a definire una corsia transitabile di 3,5 metri per consentire il transito dei veicoli autorizzati, di emergenza e di soccorso e per individuare la restante parte da adibire ad altri usi quali: sosta per i residenti, carico e scarico delle merci, verificando altresì il numero e la consistenza delle concessioni di suolo pubblico al fine di garantire la vivibilità e la viabilità".*

Emendamento n. 7

a pag. 424 del D.U.P. Sezione Operativa – Parte I, dopo la sezione Mantenimento della qualità del mare cittadino aggiungere la seguente sezione:

MISSIONE 09

Programma 06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
Struttura di I livello interessata	Area Tutela del Territorio

- *Valorizzazione ed incremento dell'offerta balneare e turistica.*

Progettazione e realizzazione di piattaforme lignee sulla scogliera di via Caracciolo. L'elaborato dovrà prevedere una struttura smontabile e sostenibile, uniforme alle caratteristiche ambientali e paesaggistiche del lungomare napoletano, realizzata con materiali naturali e studiati per avere una duratura nel tempo contro gli agenti atmosferici e la resistenza alla corrosione salina. L'installazione, utile come passerella sulla scogliera, prevederà anche la possibilità di garantire servizi pubblici all'utenza, come spogliatoi, docce, bagni, ecc.

OBIETTIVI CORRELATI ALL'ARCO TEMPORALE DEL BILANCIO

Anno 2024

Emendamento n. 8

426 del D.U.P. Sezione operativa parte I, Programma 06 *Tutela e valorizzazione delle risorse idriche*, dopo la parola "*Porto*" dopo il segno di punteggiatura, aggiungere il seguente testo:

"Ciò anche in attuazione dei principi sanciti dal Consiglio di Stato sulla necessità di mettere a bando le concessioni balneari, richiamati anche dal Presidente della Repubblica in più occasioni, al fine di garantire il giusto equilibrio tra lo sfruttamento degli arenili ed il reddito che questi producono adottando, il modello di gestione mediante la concessioni di servizi e non degli arenili che devono restare sempre di accesso e godimento pubblico anche ai sensi del comma 251, lett. E)



del D.L. n. 296 del 27.12.2006, a mente del quale è sancito l'obbligo per i titolari delle concessioni di consentire il libero e gratuito accesso e transito, per il raggiungimento della battigia antistante l'area ricompresa nella concessione, anche al fine di balneazione”.

Emendamento n. 9

a pagina 431 del D.U.P. Sezione operativa parte I, all'ultimo capoverso dopo le parole “quinquennio 2023- 2027”, dopo il segno di punteggiatura, si aggiunga il seguente testo:

“Al fine di mitigare il fenomeno dell'inquinamento acustico si intende realizzare una campagna di monitoraggio dell'inquinamento acustico che tenga conto anche di tutte le fonti di inquinamento.

Emendamento n. 10

a pag. 499 del D.U.P, Sezione Operativa-Parte I - Missione 12 - Programma 01- Welfare evolutivo e coeso.

Inserire, nel paragrafo “Area dei servizi socio educativi territoriali e semiresidenziali (pag.498), prima dell'ultimo capoverso del citato paragrafo, quanto segue:

“nel corso del triennio programmatico, si prevede, inoltre, la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione e informazione con il coinvolgimento delle scuole, volte a prevenire i disturbi alimentari (anoressia e bulimia) e a sostenere gli adolescenti/giovani affetti da tali disturbi”.

Emendamento n. 11

a pagina 632 del D.U.P. sezione operativa parte I, denominata “Programma 02 – commercio – reti distributive – tutela dei consumatori – obiettivo strategico di riferimento” al penultimo capoverso dopo la parola “(dehors)” dopo il segno di punteggiatura, aggiungere il seguente testo:

“Si procederà, altresì, a valutare nella riforma del vigente Regolamento di Occupazione di Suolo Pubblico l'eventuale abolizione delle deroghe all'art. 15, al fine di dare un maggiore ordine e garantire la vivibilità dei quartieri della città fortemente pregiudicati dal numero di occupazioni di suolo pubblico concesse. In ogni caso gli uffici, nella concessione di suolo pubblico, dovranno tenere in debito conto che sia assicurata la viabilità e la vivibilità al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita dei cittadini”.

La Presidente, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con il voto contrario dei Consiglieri Guangi, Savastano, e l'astensione del Consigliere Lange Consiglio, dichiara la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Relazione composta da n. 6 pagine; (**allegato n. 1**).
- n. 3 Mozioni composte da n. 6 pagine; (da **allegato n. 2** ad **allegato n. 4**).
- n. 15 Ordini del Giorno, composti da n. 15 pagine; (da **allegato n. 5** ad **allegato n. 18**, e **allegato n. 24**).
- n. 11 Emendamenti composti da n. 26 pagine; (da **allegato n. 19** ad **allegato n. 23**, e da **allegato n. 25** ad **allegato n. 30**).
- Parere del Collegio dei Revisori dei conti trasmesso con nota PG/2023/1037752 del 20/12/2023, composto da n. 7 pagine progressivamente numerate; (**allegato n. 31**).
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 476 del 07/12/2023, di proposta al Consiglio, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 1292 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dai Dirigenti

proponenti, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il numero da LDGEN_2023_017 da 01 a 06; (**allegato n. 32**).

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

La Responsabile dell' Area Consiglio Comunale

Cinzia D'Oriano



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Segretario Generale
dott.ssa Monica Cinque



La Presidente del Consiglio comunale
dott.ssa Vincenza Amato



Deliberazione di C. C. n. 01 del 24/01/2024 composta da n. 50 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 1362 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19/2/2024 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile M. Cece

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2024/77875 del 25/01/2024 al Servizio Programmazione e Valutazione, Area Direzione Generale, Ragioneria Generale, Servizio Amministrazione Giuridica Risorse Umane, Servizio Acquisti – Gare e Forniture e Servizi, Servizio Edilizia Scolastica e supporto alle strutture tecniche per lavori pubblici e espropri, Area Patrimonio

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del Comma 3, art. 134 del D.lgs. 267/2000

Addì _____

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

	<p style="text-align: center;">Attestazione di conformità (da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)</p>
	<p>La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____</p>
	<p style="text-align: center;">divenuta esecutiva in data _____;</p>
	<p>Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:</p>
	<p>sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;</p>
	<p>sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.</p>
	<p style="text-align: center;">Il Funzionario Responsabile</p>

La Responsabile dell'Area
Cinzia D'Oriano

Addì _____